



PROVINCIA DI PIACENZA
SERVIZIO EDILIZIA E SERVIZI TECNOLOGICI, PROGRAMMAZIONE
DEI LAVORI PUBBLICI

Oggetto:

NOLEGGIO DI MODULI DIDATTICI PER CLASSI SCOLASTICHE
IMPORTO COMPLESSIVO € 1.510.000,00

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

I TECNICI

Dott. Arch. Matteo Bocchi

Geom. Franco Federici

**IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO
E RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO**

Dott. Ing. Stefano Pozzoli

INDICE
PARTE PRIMA
DEFINIZIONI ECONOMICHE, AMMINISTRATIVE E TECNICHE

CAPO 1 - NATURA E OGGETTO DELL'APPALTO

- ART. 1 - OGGETTO DELL'APPALTO E DURATA
 - 1.1 OGGETTO
 - 1.2 INIZIO E DURATA DELL'APPALTO
 - 1.3 IMPORTO PRESUNTO DELL'APPALTO E BASE D'ASTA
 - 1.4 OPZIONI E RINNOVI
- ART. 2 - DETTAGLIO DELLE FORNITURE E PRESTAZIONI RICHIESTE
- ART. 3 - PRESTAZIONI A CARICO DELL'AGGIUDICATARIO
 - 3.1 SPESE DI MANUTENZIONE
- ART. 4 - REQUISITI DEI BENI OGGETTO DELLA FORNITURA E NORMATIVE AFFERENTI
- ART. 5 - ONERI A CARICO DELLA STAZIONE APPALTANTE
- ART. 6 - AMMONTARE DELL'APPALTO E IMPORTO DEL CONTRATTO
- ART. 7 - MODALITA' DI STIPULAZIONE DEL CONTRATTO

CAPO 2 - DISCIPLINA CONTRATTUALE

- ART. 8 - INTERPRETAZIONE DEL CONTRATTO E DEL CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO
- ART. 9 - FALLIMENTO DELL'APPALTATORE
- ART. 10 - ACCETTAZIONE, QUALITÀ ED IMPIEGO DEI MATERIALI

CAPO 3 - TERMINI PER L'ESECUZIONE

- ART. 11 - CONSEGNA E INIZIO DELLA FORNITURA
- ART. 12 - TERMINI PER L'ULTIMAZIONE DELLA FORNITURA
- ART. 13 – PENALI
- ART. 14 – CLAUSOLE DI RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

CAPO 4 - DISCIPLINA ECONOMICA

- ART. 15 - ANTICIPAZIONE DEL PREZZO
- ART. 16 – CORRISPETTIVO A FAVORE DELL'IMPRESA AGGIUDICATARIA
- ART. 17 – FATTURAZIONE
- ART. 18 - REVISIONE PREZZI E ADEGUAMENTO CORRISPETTIVO
- ART. 19 - CESSIONE DEL CONTRATTO E CESSIONE DEI CREDITI

CAPO 5 - CAUZIONE

- ART. 20 – CAUZIONE DEFINITIVA PER L'ESECUZIONE
- ART. 21 - OBBLIGHI ASSICURATIVI A CARICO DELL'APPALTATORE

CAPO 6 – DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SICUREZZA

- ART. 22 – SICUREZZA E ADEMPIMENTI AI SENSI DEL D.LGS. 81/2008
- ART. 23 - NORME GENERALI DI COMPORTAMENTO

CAPO 7 - DISCIPLINA DEL SUBAPPALTO

- ART. 24 - SUBAPPALTO

CAPO 8 - CONTROVERSIE, MANODOPERA, ESECUZIONE D'UFFICIO

- ART. 25 - CONTROVERSIE E FORO COMPETENTE
- ART. 26 - CONTRATTI COLLETTIVI E DISPOSIZIONI SULLA MANODOPERA
- ART. 27 – RECESSO

- ART. 28 - RECESSO AI SENSI DELL'ART. 1, COMMA 13 DEL D.L. 95/2012 (CONVERTITO CON L. 135/2012)

CAPO 9 - ULTIMAZIONE DELLA POSA IN OPERA E VERIFICHE DI CONFORMITA'

- ART. 29 – VERIFICHE DI CONFORMITA'

CAPO 10 - NORME FINALI

- ART. 30 - ULTERIORI ONERI E OBBLIGHI A CARICO DELL'APPALTATORE
- ART. 31 - TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI
- ART. 32 - SPESE CONTRATTUALI, IMPOSTE E TASSE
- ART. 33 - DISPOSIZIONI FINALI
- ART. 34 - TRATTAMENTO DATI PERSONALI

PARTE SECONDA PRESCRIZIONI TECNICHE

CAPO 1 – DISPOSIZIONI, CARATTERISTICHE, MATERIALI

- ART. 35 – PREMESSE
- ART. 36 – POSIZIONAMENTI DELLE STRUTTURE PREFABBRICATE
- ART. 37 – DISPOSIZIONI SPECIALI
- ART. 38 – REAZIONE AL FUOCO DI MATERIALI E COMPONENTI
- ART. 39 – ISOLAMENTO ACUSTICO
- ART. 40 – DIMENSIONI, CARICHI E TRASMITTANZE
- ART. 41 – CARATTERISTICHE GENERALI DELLE STRUTTURE E DEI SINGOLI MODULI SCOLATICI PREFABBRICATI

Allegati:

Allegato A) Planimetrie aree

Allegato B) Cronoprogramma

Allegato C) D.U.V.R.I.

Allegato D) Quadro economico

PARTE PRIMA

DEFINIZIONI ECONOMICHE, AMMINISTRATIVE E TECNICHE

CAPO 1

NATURA E OGGETTO DELL'APPALTO

Art. 1 - OGGETTO DELL'APPALTO E DURATA

1.1 OGGETTO

Il presente appalto ha per oggetto il noleggio di "Moduli didattici per la formazione di comprensori scolastici temporanei" (di seguito "agglomerati o comprensori"), per una superficie totale stimata in circa mq. 2.415,00 ed i lavori necessari per la relativa posa in opera. La fornitura dei prefabbricati sarà destinata alla formazione di agglomerati o comprensori (tutti posti nel territorio della città di Piacenza), destinati ad accogliere un numero complessivo presunto di alunni pari a 650/700, in base alle varie esigenze didattiche, oltre al relativo personale docente e ATA, ai fini di permettere l'esecuzione di interventi edilizi di adeguamento antisismico sugli edifici scolastici di proprietà della Provincia di Piacenza. In particolare, attualmente si sono individuate indicativamente tre possibili aree in cui posizionare i moduli didattici: un primo agglomerato (con area di circa mq. 1.045), un secondo agglomerato (con area di circa mq. 1.085), e un terzo agglomerato (con area di circa mq. 285) tutti posti all'interno del territorio comunale di Piacenza. Le aree di intervento dove realizzare i comprensori sono indicativamente identificate mediante le planimetrie allegate al presente Capitolato (**Allegato A: planimetrie aree**). Si precisa che la dislocazione dei comprensori così come il loro numero potranno comunque subire variazioni per esigenze connesse alla conduzione delle attività didattiche e agli interventi edilizi da realizzarsi, con eventuali dislocazioni differenti rispetto a quelle indicate precedentemente, ma comunque sempre all'interno del territorio della città di Piacenza; la ditta aggiudicataria dovrà al riguardo attenersi alle indicazioni fornite dalla Provincia di Piacenza senza costi aggiuntivi a carico di quest'ultima rispetto a quelli di aggiudicazione.

1.2 INIZIO E DURATA DELL'APPALTO

- a) La fornitura in opera completa e funzionale (compresi gli allestimenti previsti e la relativa impiantistica accessoria) **del primo agglomerato o comprensorio dovrà essere effettuata non oltre il 31 agosto 2022** in relazione all'intervento di cui alla successiva lett. b), n. 1. La fornitura in opera completa dei restanti agglomerati o comprensori **dovrà essere effettuata non oltre il 31/08/2023** in relazione agli interventi di cui alla successiva lett. b), nn. 2 e 3.
- b) La durata dell'appalto si articolerà, con riferimento ai diversi agglomerati o comprensori, indicativamente come di seguito descritto, e comunque per una durata complessiva possibile pari a 40 mesi (come meglio individuato dall'**Allegato B: cronoprogramma**):
 1. Compensorio 1 (possibile area ex Laboratorio Pontieri): noleggio e utilizzo di moduli didattici per metri quadrati 1.045,00 a partire dal 01 settembre 2022 fino, indicativamente, al 31 ottobre 2023 (approssimativamente mesi 14);
 2. Compensorio 2 (possibile area ex caserma V.V.F): noleggio e utilizzo di moduli didattici per metri quadrati 1.085,00 a partire dal 01 settembre 2023 fino, indicativamente, al 30 settembre 2024 (approssimativamente mesi 13);
 3. Compensorio 3 (area parcheggio Liceo "Colombini"): noleggio e utilizzo di moduli didattici per metri quadrati 285,00 a partire dal 01 settembre 2023 fino, indicativamente, al 30 settembre 2024 (approssimativamente mesi 13).

- c) In caso di variazioni rispetto alle tempistiche indicate alla precedente lett. b) per esigenze didattiche e/o connesse agli interventi edilizi da realizzarsi, la Provincia si impegna a darne avviso alla ditta aggiudicataria almeno 1 mese prima. La ditta dovrà a tal fine assicurare la fornitura in opera e la funzionalità completa degli agglomerati o compresori non oltre l'ultimo giorno del mese precedente a quello di inizio noleggio indicato dalla Provincia, senza alcun onere aggiuntivo a carico di quest'ultima.
- d) Si precisa che il numero di metri quadrati indicati alla precedente lett. b) potrà subire variazioni in base alle esigenze didattiche e di dislocazione degli agglomerati o compresori. A tal riguardo la ditta aggiudicataria presta alla Provincia la massima collaborazione in sede di definizione degli spazi di collocazione, nell'ambito dell'elaborazione del progetto di posa in opera di cui al successivo art. 3.
- e) Ai sensi dell'art. 106, comma 1, lett. a) del D.Lgs. 50/2016 il numero complessivo di metri quadrati sopra indicato (mq. 2.415,00) nonché la durata del noleggio potrebbero subire variazioni, in aumento o in diminuzione, in relazione a sopravvenute esigenze, connesse con le esigenze didattiche e di organizzazione degli spazi e con eventuali ritardi nell'avvio e/o nella conclusione degli interventi edilizi sugli immobili scolastici. A fronte di tali modifiche troveranno applicazione i prezzi di aggiudicazione e le modalità di pagamento previste dal successivo art. 16.
- La ditta aggiudicataria è tenuta a far fronte a tali esigenze con la massima diligenza e disponibilità e, in ogni caso, laddove tali modifiche (in aumento o in diminuzione) siano contenute entro il quinto dell'importo del contratto non potrà far valere il diritto alla risoluzione del contratto medesimo, conformemente a quanto previsto dall'art. 106, comma 12 del D.Lgs. 50/2016.

1.3. IMPORTO PRESUNTO DELL'APPALTO

Come specificato nel Progetto di cui all'art. 23 del D.Lgs. 50/2016 (**Allegato 1**), l'importo complessivo stimato dell'appalto avente ad oggetto il noleggio di moduli didattici per classi scolastiche e la relativa posa in opera (compresi tutti gli oneri necessari al fine di consegnare all'amministrazione appaltante le strutture pronte all'uso, compresi basamenti e strutture livellanti di posa, allacciamenti alle utenze predisposte dalla Provincia, opere accessorie di sistemazione esterna, quanto necessario per dare le strutture finite e perfettamente funzionanti secondo la regola dell'arte e le manutenzioni in corso d'appalto); ammonta ad **€ 1.208.474,00 (oltre IVA)**, di cui **€ 1.200.280,00 (oltre IVA) soggetti a ribasso di gara ed € 8.194,00 (oltre IVA)** per oneri della sicurezza da rischi interferenziali non soggetti a ribasso.

La base di gara, che verrà presa a riferimento per la determinazione del canone mensile *omnicomprensivo* da corrispondere all'appaltatore per l'esecuzione del presente appalto, è rappresentata dal **canone mensile al metro quadro: € 37,00 (oltre IVA)** soggetti a ribasso, così articolati:

COMPENSAZIONE 1: mq 1.045,00 * 14 mesi * 37 €/mq=	541.310,00 (oltre IVA)
COMPENSAZIONE 2: mq 1.085,00 * 13 mesi * 37 €/mq=	521.885,00 (oltre IVA)
COMPENSAZIONE 3: mq 285,00 * 14 mesi * 37 €/mq=	137.085,00 (oltre IVA)
TOTALE IMPORTO A BASE D'ASTA=	€ 1.200.280,00 (oltre IVA)

1.4. OPZIONI E RINNOVI

Come specificato al precedente art. 1, paragrafo 1.2., lett. e), ai sensi dell'art. 106, comma 1, lett. a) del D.Lgs. 50/2016 il numero complessivo di metri quadrati previsto (mq. 2.415,00) nonché la durata del noleggio potrebbero subire variazioni, in aumento o in diminuzione, in relazione a sopravvenute esigenze, connesse con le esigenze didattiche e di organizzazione degli spazi e con eventuali ritardi nell'avvio e/o nella conclusione degli interventi edilizi sugli immobili scolastici. A fronte di tali modifiche troveranno applicazione i prezzi di aggiudicazione e le modalità di pagamento previste dal successivo art. 16.

La ditta aggiudicataria è tenuta a far fronte a tali esigenze con la massima diligenza e disponibilità e, in ogni caso, laddove tali modifiche (in aumento o in diminuzione) siano contenute entro il quinto dell'importo del contratto non potrà far valere il diritto alla risoluzione del contratto medesimo, conformemente a quanto previsto dall'art. 106, comma 12 del D.Lgs. 50/2016.

ART. 2 – DETTAGLIO DELLE FORNITURE E PRESTAZIONI RICHIESTE

I moduli didattici saranno utilizzati per ospitare gli alunni, il personale docente e ATA degli Istituti superiori di competenza della Provincia di Piacenza; pertanto, gli stessi dovranno possedere tutte le caratteristiche necessarie a tale utilizzo e rispettare i requisiti tecnici, funzionali nonché dimensionali, previsti dalle normative vigenti (nazionale e regionale),

In particolare gli agglomerati scolastici dovranno rispondere ai requisiti previsti dal D.M. 18 dicembre 1975, essere realizzati nel rispetto delle norme vigenti e della sicurezza riguardanti l'eliminazione delle barriere architettoniche, delle normative antincendio vigenti per l'edilizia scolastica, l'igiene, la sicurezza e l'ambiente, della normativa sismica, della normativa riguardante la realizzazione di impianti tecnologici, incluse tutte le norme derivate o a queste collegate e tutte le successive modificazioni e integrazioni.

La tecnologia costruttiva dei moduli prefabbricati deve rispondere essenzialmente a requisiti di funzionalità, rapidità e semplicità di montaggio; le strutture nel loro complesso devono essere realizzate prevalentemente in stabilimento e consegnate presso le aree definite dall'Amministrazione secondo la formula "chiavi in mano". I moduli dovranno essere pienamente funzionali e pronti all'uso, la fornitura e la posa in opera comprenderà, quindi, il trasporto dei moduli prefabbricati alle aree individuate, il completo allestimento impiantistico, il montaggio di serramenti interni ed esterni, l'approntamento dei servizi igienici necessari, gli adeguamenti e le sistemazioni delle pertinenze e degli spazi immediatamente esterni, il montaggio e la posa in opera delle strutture perfettamente funzionanti in ogni loro parte, l'allontanamento, il trasporto e lo scarico a rifiuto del materiale di risulta, nonché l'acquisizione dello stesso in discarica autorizzata.

La fornitura e l'allestimento dei moduli didattici dovranno essere pienamente conformi alle indicazioni operative per la corretta organizzazione degli spazi e dell'attività scolastica, nel rispetto delle misure di contenimento dell'emergenza epidemiologica da Covid-19. I locali scolastici destinati alla didattica dovranno essere dotati di finestre per garantire un ricambio d'aria regolare e sufficiente, favorendo, in ogni caso, l'aerazione naturale.

Il posizionamento dei moduli prefabbricati nelle aree deputate alla formazione dei nuovi agglomerati scolastici dovrà essere effettuato tenendo conto delle caratteristiche e della conformità delle aree, della prossimità agli accessi pedonali e carrai e delle esigenze di sicurezza e di funzionalità delle soluzioni rispetto alle esigenze dei singoli Istituti scolastici, fermo restando tutte le prescrizioni in materia previste. Tutte le verifiche preliminari sulle medesime aree, incluse le predisposizioni per gli allacci all'impianto fognario (acque chiare e acque scure), idrico ed elettrico, nonché le procedure per il rilascio dei titoli abilitativi, anche nella forma semplificata, sono a carico dell'aggiudicatario.

I materiali di costruzione dei moduli e le forniture da impiegare nella posa in opera dovranno essere delle migliori qualità esistenti in commercio, dovranno possedere le caratteristiche stabilite dalle leggi e dai regolamenti vigenti in materia ed inoltre corrispondere alla specifica normativa del presente capitolato e degli altri documenti di gara.

Gli impianti elettrici, a carico dell'aggiudicatario, devono essere realizzati a regola d'arte in rispondenza alla legge e alle norme CEI vigenti. L'impianto elettrico di ogni modulo prefabbricato, comprensivo di corpi illuminanti e di prese per utilizzatori, dovrà essere commisurato alle esigenze scolastiche ed alle apparecchiature installate nel modulo medesimo, con caratteristiche dimensionali dei cavi secondo le vigenti norme in materia. L'impianto elettrico dovrà essere certificato ai sensi del D.M. 37/08 e delle altre eventuali normative vigenti in materia.

Le forniture non accettate dovranno essere immediatamente allontanate dal cantiere a cura e spese dell'impresa aggiudicataria e sostituite con altre rispondenti ai requisiti richiesti. L'impresa resta, comunque, totalmente responsabile di tutte le forniture degli impianti o parti di essi, la cui accettazione non pregiudica i diritti che la stazione appaltante si riserva di avanzare in corso di esecuzione del contratto in caso di difformità riscontrate in sede di verifica di conformità o nei tempi previsti dalle garanzie fornite per l'opera e le sue parti. Durante l'esecuzione delle attività di preparazione, di installazione, di finitura degli impianti e delle opere relative, l'Impresa dovrà osservare tutte le prescrizioni della normativa vigente in materia antinfortunistica, restando fissato che eventuali discordanze, danni causati direttamente od

indirettamente, imperfezioni riscontrate durante l'installazione e/o la verifica di conformità ed ogni altra anomalia, dovranno essere prontamente riparate a totale carico e spese dell'Impresa.

Di seguito si elencano **indicativamente** il fabbisogno di locali didattici, le relative dotazioni e caratteristiche tecniche, nelle aree che verranno identificate dalla Provincia di Piacenza per una superficie complessiva stimata pari a mq 2.415,00 (si precisa che saranno ammesse variazioni massime in aumento nell'ordine del 6% rispetto alle misure di seguito indicate):

- altezza utile interna dei locali pari a m 2,70;
- n. 20 aule ordinarie aventi superficie utile minima netta di mq 41 ognuna;
- n. 10 aule ordinarie aventi superficie utile minima netta di mq 49 ognuna;
- n. 3 aule di informatica aventi superficie utile minima netta di mq 49 ognuna;
- n. 6 aule per professori, aventi superficie utile minima netta di mq 13 ognuna;
- ogni aula dovrà essere dotata di almeno n° 1 uscita di sicurezza;
- i corridoi dovranno avere una larghezza minima utile di metri 2,30 oltre che avere una uscita di sicurezza ad ogni estremità, le vie di esodo, quindi, dovranno essere realizzate secondo le vigenti normative;
- ogni uscita di sicurezza, se necessario, dovrà essere completa di rampa per accesso/uscita alle persone diversamente abili, e rispondente alle pertinenti normative (DPR 384/78, DPR 236/89 e DPR 503/96 e s.m.i.);
- ogni porta di uscita verso l'esterno dovrà avere maniglioni antipánico con apertura verso l'esterno, come previsto dalle vigenti norme e differenziate in base al numero di occupanti;
- le uscite di emergenza dovranno essere opportunamente segnalate mediante lampade d'emergenza. Tutte le lampade dovranno essere dotate di batteria a tampone;
- le rampe di accesso e di uscita saranno realizzate in metallo in rispetto alla vigente normativa (DPR 384/78, DPR236/89 e DPR 503/96 e s.m.i.), i parapetti ed i "cordoli o batti piede" metallici, dovranno essere realizzati secondo le vigenti normative;
- rapporti areo-illuminanti pari ad 1/8 come previsto da vigente normativa;
- n. 2 prese di "rete" rj45 per ogni aula, collegate all'armadio di rete (completo di apparati attivi e passivi);
- le aule di informatica dovranno essere dotate di almeno 30 prese rj45 per ogni aula, collegate all'armadio di rete (completo di apparati attivi e passivi);
- all'interno dei futuri plessi scolastici prefabbricati, oltre al cablaggio strutturato, dovrà essere prevista una "rete wi-fi" completa di access point che permetta la copertura di segnale per l'intero complesso;
- predisposizione e fissaggio di supporti vari per lavagne multimediali;
- tutti i locali saranno dotati di illuminazione secondo le pertinenti prescrizioni per tipologia di utilizzo;
- all'interno di ogni aula, laboratorio o ufficio, al fine di assicurare all'interno un adeguato comfort microclimatico sia in estate che in inverno, sarà posizionato n. 1 split di aria calda e condizionata da 12.000 o 9.000 btu cad. (opportunamente dimensionati in base alla superficie e al numero di occupanti);
- all'interno dei corridoi, al fine di assicurare all'interno un adeguato comfort microclimatico sia in estate che in inverno, saranno posizionati almeno n. 2 split di aria calda e condizionata (opportunamente dimensionati);
- all'interno dei servizi igienici dovrà essere posta almeno n. 1 piastra radiante da 2.000 watt cad.;
- dovranno essere installate idonee pensiline a copertura delle entrate e delle uscite come prescritto dal comando Vigili del Fuoco di Piacenza;
- all'interno degli spazi scolastici dovranno essere posizionati degli estintori (tipologia A.B.C.) da fornirsi in numero adeguato in rispetto delle vigenti normative;
- ogni aula dovrà essere dotata di idonei oscuranti (veneziane interne, avvolgibili esterni);
- ogni aula/ laboratorio dovrà essere dotata di appendiabiti (1 x ogni alunno e professore), nei servizi igienici (1 x ogni numero di sanitari presenti);
- ogni aula professori sarà dotata di n. 10 appendiabiti;

- ogni agglomerato scolastico dovrà essere dotato di almeno una campanella di inizio/ fine ora;
- ogni agglomerato scolastico sarà dotato di n. 1 videocitofono da collocarsi nell'aula professori o nei corridoi e all'esterno ove verranno realizzati i nuovi agglomerati scolastici;
- le finiture interne ed esterne (finiture esterne, segni identificativi dell'istituto scolastico/della Provincia, tinteggi interni, pavimenti, rivestimenti, serramenti, servizi igienici ecc..) saranno concordate preventivamente con il direttore dell'esecuzione.

Si precisa che, oltre agli spazi didattici dedicati ad aule/ laboratori, in ogni agglomerato scolastico dovranno essere garantite le seguenti dotazioni:

- almeno n. 1 locale bagno uomini e donne, dotato di WC e lavabi: si evidenzia che, per rispettare le vigenti normative, il numero totale dei wc (suddivisi equamente tra uomini e donne) dovrà prevedere almeno 1 wc per ogni aula;
- n. 1 bagno dedicato a persone diversamente abili;
- n. 1 locale bagno dedicato a professori, ognuno con almeno 2 WC e lavabi;
- n. 2 aule dedicate ai professori aventi superficie utile minima netta di mq 13 cadauna.

ART. 3 – PRESTAZIONI A CARICO DELL'AGGIUDICATARIO

Si intendono compresi nell'esecuzione dell'appalto tutte le forniture, le provviste e le prestazioni necessari per la fornitura e la posa in opera e l'utilizzo dei moduli oggetto del presente Capitolato.

L'esecuzione della fornitura e posa in opera è sempre e comunque effettuata secondo le regole dell'arte e l'appaltatore deve conformarsi alla massima diligenza nell'adempimento dei propri obblighi; trova sempre applicazione l'articolo 1374 del Codice civile.

Sono ammesse varianti migliorative senza oneri per la stazione appaltante, a condizione che le stesse vengano approvate dall'amministrazione.

Le strutture dovranno essere in ogni caso realizzate secondo le specifiche definite nel progetto di posa in opera redatto dall'impresa aggiudicataria sulla base degli allegati costituenti la documentazione di gara, e approvato dalla Provincia di Piacenza. Il progetto di posa in opera, riferito a ciascun comprensorio, dovrà essere presentato alla Provincia entro 15 giorni dall'aggiudicazione (salvo diverso termine assegnato dalla Stazione appaltante).

Per sopravvenute esigenze la Provincia potrà richiedere all'aggiudicatario di apportare le modifiche necessarie al progetto di posa in opera, al fine di assicurarne la conformità con la documentazione di gara e secondo le necessità funzionali delle aree destinate ad accogliere i moduli didattici, senza che l'aggiudicatario possa avanzare richieste o indennizzi di sorta.

Il progetto di posa in opera dei moduli prefabbricati proposto dall'aggiudicatario dovrà inoltre essere conforme alle prescrizioni e alle indicazioni degli Enti preposti al controllo (Ausl, VVF e Comune di Piacenza) senza che l'aggiudicatario possa avanzare richieste o indennizzi di sorta.

PROGETTO DI POSA IN OPERA DI CIASCUN COMPRESORIO: come sopra indicato, l'impresa aggiudicataria dovrà presentare un progetto di posa in opera, distintamente per ciascun comprensorio, senza modificare le date di inizio del noleggio indicate dalla Provincia e le prescrizioni del presente Capitolato, in relazione alle proprie tecnologie, alle proprie scelte imprenditoriali e alla propria organizzazione lavorativa.

Ciascun progetto deve avere il contenuto indicato al successivo art. 11, deve essere coerente con i tempi contrattuali di ultimazione delle installazioni dei vari moduli didattici e deve essere approvato dal RUP, mediante apposizione di un visto entro 10 giorni. Trascorso il predetto termine senza che il RUP si sia pronunciato, il progetto si intende accettato, fatte salve palesi illogicità o indicazioni erronee incompatibili con il rispetto dei termini di ultimazione e con le previsioni del presente Capitolato.

Entro il termine di 10 giorni suindicato, la Provincia può chiedere di modificare o integrare il progetto ai fini di una maggiore coerenza con le previsioni del presente Capitolato e/o delle esigenze didattiche; l'appaltatore dovrà apportare tali modifiche al progetto senza poter nulla pretendere e senza oneri aggiuntivi a carico della Provincia.

A carico della ditta aggiudicataria saranno compresi inoltre, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- la redazione e consegna del progetto di posa in opera (uno per ogni comprensorio) riguardante le strutture, i basamenti, gli impianti di ogni genere, le finiture interne, i servizi igienici, le rampe, le tettoie, i locali tecnici ecc.;
- le attività occorrenti all'ottenimento di pareri/ autorizzazioni di legge, da parte degli enti preposti (Ausl, VVF, Comune di Piacenza ecc..) necessari alla realizzazione, posa in opera e messa in esercizio dei moduli didattici;
- la redazione e consegna degli elaborati relativi al calcolo strutturale, all'azione sismica e al calcolo del carico da neve e di eventuali collaudi;
- le spese correnti di manutenzione ordinaria e straordinaria dei moduli didattici e dei relativi impianti;
- la dichiarazione di corretta posa relativa ai moduli didattici;
- la dichiarazione di conformità di impianti elettrici, termoidraulici, L.A.N. ecc.... a cura di tecnici abilitati, di cui a D.M. 37 del 22.01.2008 e relazione di cui all'allegato "E" del D.Lgs. 311/06;
- la fornitura della documentazione relativa a certificazioni di resistenza al fuoco e di reazione al fuoco dei materiali utilizzati;
- la predisposizione dei necessari punti di appoggio e/o basamenti per ogni singolo modulo prefabbricato, qualora l'appaltatore ritenga di dover realizzare elementi di supporto in cls; il dimensionamento delle "fondamenta" dovrà essere redatto tenendo conto delle caratteristiche del terreno e delle sollecitazioni massime cui è esposto;
- fornitura, trasporto in loco e posa in opera completa (attraverso l'impiego di mezzi di trasporto e sollevamento di ogni natura) di tutte le strutture, componenti e comprensiva di ancoraggio dei basamenti, degli impianti elettrici, informatici e idrosanitari necessari per dare l'opera finita secondo la regola dell'arte e per rendere i conglomerati scolastici perfettamente funzionanti senza alcuna limitazione;
- fornitura e posa di linea elettrica dal contatore fornito dall'Ente di distribuzione energia elettrica per l'alimentazione dei moduli didattici, comprese tutte le opere necessarie all'allaccio funzionale dei vari moduli scolastici;
- a fine utilizzo, sarà a carico dell'aggiudicatario la sanificazione, lo smontaggio, la rimozione, il ripristino, il trasporto sino agli stabilimenti e depositi deputati al ritiro dei prefabbricati e la rimessa in successivo esercizio dei moduli utilizzati;
- le coperture assicurative, come previsto dal presente Capitolato.

Il corrispettivo previsto comprende e compensa ogni onere, spesa e qualunque attività debba essere svolta per la fornitura, posa in opera e messa in esercizio delle strutture prefabbricate, pronte all'uso convenuto.

Art. 3.1 SPESE DI MANUTENZIONE

I moduli prefabbricati dovranno essere mantenuti e mantenuti nel medesimo stato di efficienza, idoneità e funzionamento per tutta la durata del noleggio, a cura e spese dell'aggiudicatario, il quale dovrà individuare all'interno della propria struttura un responsabile, reperibile h 24, quale unico riferimento della Provincia, per gli interventi manutentivi. Tale nominativo dovrà essere comunicato al Direttore dell'esecuzione fornendo i recapiti di contatto.

Le spese di manutenzione, sia ordinaria che straordinaria, saranno a carico dell'impresa aggiudicataria, comprese le spese per attività di manutenzione programmata e a guasto, al fine di assicurare costantemente la piena funzionalità delle strutture, per tutta la durata del noleggio.

Nei servizi a carico dell'appaltatore dovrà essere incluso anche il servizio di manutenzione straordinaria delle strutture che si renda necessario nel corso del periodo di noleggio.

Gli interventi manutentivi dovranno essere attivati entro 24 ore dalla richiesta da parte della Provincia e dovranno essere ultimati entro 2 giorni naturali e consecutivi dalla data di segnalazione.

Rimane in capo alla Provincia e all'Istituto scolastico la pulizia ordinaria dei locali e l'eventuale sostituzione di corpi illuminanti.

Si precisa inoltre che i danni dovuti da comportamenti dolosi o criminali (atti vandalici-furti) saranno comunicati entro 48 ore dalla Provincia all'aggiudicatario, a seguito di idonea denuncia agli enti preposti;

sarà a carico dell'aggiudicatario l'eventuale sostituzione o riparazione degli elementi/materiali danneggiati.

In caso di ritardo trovano applicazione le penali previste dal presente Capitolato. In caso di mancata esecuzione dell'intervento di ripristino/reintegro la stazione appaltante si riserva di far eseguire lo stesso d'ufficio, accollando alla ditta aggiudicataria tutti gli oneri oltre al maggior danno arrecato.

ART. 4 – REQUISITI DEI BENI OGGETTO DELLA FORNITURA E NORMATIVE AFFERENTI

A - Requisiti dimensionali relativi all'edilizia scolastica (Rif. DM 18/12/1975 e s.m.i. e ed altre eventuali normative vigenti in materia).

Dovranno essere rispettate in particolare le seguenti prescrizioni tecniche:

- Altezza minima interna netta delle aule: 2,70 m;
- Larghezza minima del connettivo (corridoio): 2,00 m;
- Superficie aero-illuminante minima di ogni locale ad uso didattico: 1/8 della superficie in pianta.

La Stazione appaltante si riserva di concordare, nella fase di sviluppo del progetto di posa in opera, eventuali modifiche alle tramezzature interne che, senza modificare l'area di sedime e la volumetria assentita, possano meglio rispondere alle esigenze dell'Istituto scolastico.

B - Requisiti di comfort ambientale.

Per tutti gli spazi (didattici e non), in via non esaustiva, sono in vigore normative tecniche specifiche alle quali deve esser fatto riferimento:

- Condizioni di illuminamento:

- UNI EN 12464-1:2011: Luce e illuminazione - Illuminazione dei posti di lavoro - Parte 1: Posti di lavoro in interni; - UNI EN 13032-2:2017: Luce e illuminazione - Misurazione e presentazione dei dati fotometrici di lampade e apparecchi di illuminazione - Parte 2: Presentazione dei dati per posti di lavoro in interno e in esterno; - UNI 10840:2007: Luce e illuminazione - Locali scolastici - Criteri generali per l'illuminazione artificiale e naturale; - UNI EN 17037:2019: Luce diurna negli edifici.

Nella tabella seguente sono indicati i valori limite di illuminamento medio mantenuto \bar{E}_m , UGR, uniformità luminosa U_0 e Indice di resa cromatica R_a (illuminazione artificiale) per diversi ambienti scolastici (UNI 10840:2007). La norma UNI 11630:2016 "Luce e illuminazione - Criteri per la stesura del progetto illuminotecnico", invece, definisce quali sono i contenuti e gli elementi del progetto illuminotecnico in diversi ambiti, tra cui gli ambienti interni confinati.

Zona/Compito	\bar{E}_m [lx]	UGR _L [-]	U_0 [-]	R_a [-]	Requisiti specifici
Aule scolastiche	300	19	0,6	80	Raccomandata regolazione e/o parzializzazione impianto
Aule corsi serali	500	19	0,6	80	Raccomandata regolazione e/o parzializzazione impianto
Lavagne e schermi bianchi o verdi	500	19	0,7	80	Evitare riflessi speculari. Presentatori illuminati verticalmente
Aule disegno tecnico	750	16	0,70	80	-
Laboratori informatica	300	19	0,6	80	Per postazioni con videotermini vedere EN ISO 9241-307:2009
Ingressi	200	22	0,4	80	-
Corridoi	100	25	0,4	80	-
Scale	150	25	0,4	80	-
Aula magna	200	22	0,4	80	-
Sala professori	300	19	0,6	80	-
Mensa	200	22	0,4	80	-
Palestra e piscina	300	22	0,6	80	Per attività specifiche vedere UNI EN 12193:2019
Magazzini	100	25	0,4	80	-

- **Condizioni termo-igrometriche:** dovranno essere rispettati i limiti e i requisiti previsti dal D.PR. 412/93, D.Lgs. 192/2005, DECRETO LEGISLATIVO 29 dicembre 2006, n. 311, e altre normative vigenti in materia.

- **Requisiti di accessibilità completa degli ambienti e dei servizi.**

Per quanto riguarda i requisiti di accessibilità completa degli ambienti e dei servizi si fa riferimento al D.P.R. 503/1996, "Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici" e s.m.i., oltre alle altre eventuali normative vigenti in materia.

ART. 5 – ONERI A CARICO DELLA STAZIONE APPALTANTE

Sono a carico della Stazione appaltante le opere di urbanizzazione principale quali, rete idrica, rete fognaria, rete elettrica, rete telefonica ecc....

Si precisa che le opere di "fondazione e basamento" necessarie alla posa delle strutture nei vari conglomerati scolastici sono a completo carico della ditta appaltatrice.

ART. 6 - AMMONTARE DELL'APPALTO E IMPORTO DEL CONTRATTO

Come specificato nel Progetto di cui all'art. 23 del D.Lgs. 50/2016 (**Allegato 1**), l'importo presunto del presente appalto per la sua durata presunta di 40 mesi, è pari a € **1.208.474,00**, oltre IVA di legge (comprensivi di euro 8.194,00 per oneri per la sicurezza da rischi interferenziali di cui all'art. 26, comma 3, del D.Lgs 81/2008, non soggetti a ribasso).

La fornitura è stipulata a MISURA.

Non è prevista alcuna revisione dei prezzi e non trova applicazione l'art. 1664, primo comma del Codice civile.

Nell'importo si intendono compensati tutti gli oneri previsti all'art. 1 e tutto quanto specificato nel presente capitolato d'appalto, nel Progetto di cui all'Allegato 1 e negli elaborati allegati al presente capitolato. Rientrano nell'appalto tutte le opere provvisorie correlate all'installazione dei moduli.

ART. 7 - MODALITA' DI STIPULAZIONE DEL CONTRATTO

Il contratto è stipulato, a pena di nullità, in modalità elettronica in forma pubblica amministrativa a cura dell'Ufficiale rogante dell'amministrazione aggiudicatrice, conformemente a quanto previsto dall'art. 32, comma 14 del D.Lgs. 50/2016.

Sono a carico dell'aggiudicatario tutte le spese relative al contratto, di rogito, di registro, di bollo, etc.

Ai fini contrattuali, l'operatore economico è tenuto a presentare le garanzie di cui al successivo art. 20 del presente Capitolato, unitamente ad eventuale ulteriore documentazione/dichiarazioni funzionali alla stipula contrattuale.

Ove l'aggiudicatario risultasse inadempiente nei termini indicati dall'Amministrazione, si procederà ai sensi art. 93, comma 6, del D.Lgs. 50/2016.

CAPO 2

DISCIPLINA CONTRATTUALE

ART. 8 - INTERPRETAZIONE DEL CONTRATTO E DEL CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

In caso di discordanza tra i vari documenti di gara vale la soluzione più aderente alle finalità della presente fornitura e comunque quella meglio rispondente ai criteri di ragionevolezza e di buona tecnica esecutiva. In caso di norme del capitolato speciale tra loro non compatibili o apparentemente non compatibili, trovano applicazione in primo luogo le norme eccezionali o quelle che fanno eccezione a regole generali, in secondo luogo quelle maggiormente conformi alle disposizioni legislative o regolamentari oppure all'ordinamento giuridico, in terzo luogo quelle di maggior dettaglio e infine quelle di carattere ordinario. Trovano inoltre applicazione le ulteriori previsioni del codice civile in materia di interpretazione dei contratti.

ART. 9 - FALLIMENTO DELL'APPALTATORE

In caso di fallimento, di liquidazione coatta e concordato preventivo, ovvero procedura di insolvenza concorsuale o di liquidazione dell'appaltatore, o di risoluzione del contratto ai sensi dell'art. 108 del D.Lgs. 50/2016, ovvero di recesso dal contratto ai sensi dell'art. 88, comma 4-ter del D.Lgs. 159/2011, ovvero in

caso di dichiarazione giudiziale di inefficacia del contratto, la stazione appaltante interpella progressivamente i soggetti che hanno partecipato all'originaria procedura di gara, risultanti dalla relativa graduatoria, al fine di stipulare un nuovo contratto per l'affidamento del completamento della fornitura. In caso di fallimento, liquidazione coatta amministrativa, amministrazione controllata, amministrazione straordinaria, concordato preventivo ovvero procedura di insolvenza concorsuale o di liquidazione del mandatario ovvero, qualora si tratti di imprenditore individuale, in caso di morte, interdizione, inabilitazione o fallimento del medesimo ovvero nei casi previsti dalla normativa antimafia, la stazione appaltante può proseguire il rapporto di appalto con altro operatore economico che sia costituito mandatario nei modi previsti dal D.Lgs. 50/2016 purché abbia i requisiti di qualificazione adeguati alla fornitura ancora da eseguire; non sussistendo tali condizioni la stazione appaltante può recedere dal contratto.

ART. 10 - ACCETTAZIONE, QUALITÀ ED IMPIEGO DEI MATERIALI

I moduli didattici sono sottoposti all'approvazione del Direttore dell'esecuzione, completi delle schede tecniche di riferimento e di tutte le certificazioni di legge. Si rinvia al riguardo al successivo art. 29.

CAPO 3

TERMINI PER L'ESECUZIONE

ART. 11 - CONSEGNA E INIZIO DELLA FORNITURA

1. Come precisato al precedente art. 3, al fine della presentazione agli organi competenti (VVF, AUSL, Comune di Piacenza), entro 15 giorni dall'aggiudicazione (salvo diverso termine assegnato dalla Stazione appaltante) dovrà essere fornito alla Stazione appaltante – in relazione a ciascun comprensorio scolastico – il progetto di posa in opera dei moduli didattici, nelle seguenti modalità:
 - n. 1 copia dei file definitivi di ciascun elaborato dovrà essere consegnata su un supporto informatico compatibile con i software in uso presso le strutture tecniche della Provincia (file in formato pdf e dwg);
 - n. 3 copie cartacee a colori di ciascun elaborato. Gli elaborati dovranno avere formato di dimensione massima A0 e dovranno essere datati, sottoscritti in originale, e inseriti in appositi raccoglitori dotati di etichettatura esterna ed elenco del contenuto.

L'appaltatore dovrà provvedere all'eventuale adeguamento del progetto di posa in opera alle prescrizioni degli Enti preposti (o in funzione delle indicazioni preventive fornite dal Direttore esecuzione) entro 3 (tre) giorni naturali e consecutivi dalla ricezione dell'ultimo parere rilasciato dagli organi di controllo o dall'ultima comunicazione pervenuta dalla Provincia. La fornitura dovrà recepire ogni prescrizione avanzata dagli Enti preposti e/o dal Direttore per l'esecuzione senza riconoscimento alcuno di compenso economico aggiuntivo.

2. Gli elaborati progettuali, in relazione a ciascun comprensorio scolastico, dovranno contenere almeno i seguenti documenti:
 - disegni della struttura del monoblocco e dettaglio dell'attacco tra monoblocco-fondazione;
 - relazione di calcolo strutturale con indicazione dimensionamento profilati che compongono il monoblocco, calcolo attacco pannelli, calcolo ancoraggio fondazione, analisi dei carichi riportanti i parametri di sovraccarico piano calpestio, sovraccarico neve e azione vento, vita nominale, classe d'uso e destinazione d'uso.
3. La ditta aggiudicataria dovrà, inoltre, indicare l'assorbimento di energia elettrica delle strutture al fine di consentire alla Stazione appaltante le operazioni di richiesta fornitura/adeguamento di potenza dell'utenza.
4. La ditta aggiudicataria dovrà inoltre fornire, entro 15 giorni dall'aggiudicazione, previo rilievo sul posto, gli schemi quotati e le indicazioni dettagliate necessari per consentire la realizzazione (a cura

della Stazione appaltante) di tutte le opere accessorie quali scavi, forniture di allacciamenti idrici, scarichi fognari, forniture di energia elettrica ecc.

5. **La consegna dei luoghi avverrà** da parte del Direttore dell'esecuzione, previa disposizione del RUP. Il Direttore dell'esecuzione comunica con congruo preavviso all'appaltatore il giorno e il luogo in cui deve presentarsi per la consegna. All'esito delle operazioni di consegna dei luoghi, il Direttore dell'esecuzione e l'appaltatore sottoscrivono il relativo verbale, in accordo a quanto previsto dal dall'art. 19, comma 1 del DM n. 49 del 07/03/2018.
A partire dal verbale di consegna dei luoghi l'appaltatore avrà a disposizione 45 giorni naturali e consecutivi per completare gli apprestamenti e l'installazione dei compensori scolastici.
La ditta aggiudicataria dovrà terminare e consegnare, nelle tempistiche sopra indicate, i conglomerati scolastici, perfettamente eseguiti e installati secondo la regola dell'arte e pronti all'ingresso degli studenti e del personale scolastico, nulla escluso, nel rispetto dei termini indicati all'art. 1, paragrafo 1.2., lett. a) e b).
6. Qualora l'esecutore non si presenti, senza giustificato motivo, nel giorno fissato dal Direttore dell'esecuzione per la consegna, la stazione appaltante ha facoltà di risolvere il contratto e di incamerare la cauzione, fermo restando il risarcimento dell'eventuale maggior danno subito.

ART. 12 - TERMINI PER L'ULTIMAZIONE DELLA FORNITURA

1. I termini tassativi per l'ultimazione e la consegna dei compensori pronti ad accogliere gli alunni e il personale scolastico sono quelli indicati all'art. 1, paragrafo 1.2., lett. a) e b) ed evidenziati all'interno del cronoprogramma di cui all'**Allegato B**.
3. **Il noleggio ha durata complessiva indicativa di 40 mesi a decorrere dall'01/09/2022.**
La consegna delle strutture perfettamente funzionanti in ogni loro parte dovrà risultare da apposito verbale (un verbale per ciascun comprensorio), consegnato al direttore dell'esecuzione in originale a mano o trasmesso a mezzo Posta Elettronica Certificata. Qualora le strutture vengano consegnate in anticipo rispetto al termine del **01/09/2022** (per il primo comprensorio) e del **01/09/2023** (per il secondo e il terzo comprensorio), la ditta non avrà diritto ad alcun compenso aggiuntivo; la decorrenza e durata del noleggio rimarrà quella prevista contrattualmente dal **01/09/2022** (per il primo comprensorio) e dal **01/09/2023** (per il secondo e il terzo comprensorio). Si rinvia al riguardo all'art. 16 in merito alle modalità di pagamento.
Al verbale di cui sopra dovranno essere allegate tutte le certificazioni e documentazioni tecniche previste dalle norme vigenti comprese quelle relative agli impianti, ai materiali in relazione alla resistenza al fuoco, nonché una dichiarazione di corretto montaggio delle strutture a firma di un tecnico abilitato. Detta documentazione dovrà essere anticipata alla Stazione appaltante almeno 10 giorni prima delle date di presa in carico dei compensori (01/09/2022 e 01/09/2023), al fine di consentire al direttore dell'esecuzione di effettuare gli accertamenti funzionali alla redazione di apposito verbale di verifica di conformità.
Prima della consegna verrà effettuata una verifica di conformità delle strutture ed una prova di funzionamento degli impianti, della quale verrà dato atto con apposito verbale sottoscritto dalle parti (direttore tecnico della ditta appaltatrice e direttore dell'esecuzione della Stazione appaltante). Anche detto verbale farà parte dei documenti allegati alla presa in carico di ciascun comprensorio.
4. Entro 30 giorni dal termine dalla scadenza prevista per il noleggio (cfr. precedente art. 1, paragrafo 1.2., lett. b) ciascuna area dovrà essere sgomberata, ripristinando le condizioni originarie, fatta salva l'usura ed il naturale deterioramento del sottofondo conseguente alla presenza della struttura temporanea. Le operazioni di smontaggio ed il ritiro delle strutture di ciascun comprensorio dovranno iniziare entro e non oltre 15 gg dalla data di fine noleggio riferita a tale comprensorio ed essere ultimate entro i successivi 15 gg. Dette operazioni non potranno superare complessivamente i 30 giorni dalla data di fine noleggio.
5. Si rinvia al precedente art. 1, paragrafo 1.2., lett. c) ed e) quanto a possibili variazioni in merito alla durata dei noleggi.

ART. 13 - PENALI

1. Il mancato rispetto dei termini previsti dal presente Capitolato, per tale intuendosi il ritardo nell'esecuzione di una delle prestazioni per le quali il presente Capitolato stabilisce un termine di

esecuzione, comporta l'applicazione di una penale per ogni giorno naturale consecutivo di ritardo, pari allo 1,0 per mille dell'importo netto contrattuale.

2. Le penali di cui al comma 1 saranno applicate anche per i seguenti inadempimenti:
 - a. ritardo nell'esecuzione dei necessari adempimenti al fine di porre rimedio ad inadempienze o incongruenze a quanto previsto dal presente Capitolato, rispetto ai termini impartiti dalla Provincia per porvi rimedio. In tal caso sarà applicata una penale dello 1,0 per mille dell'importo netto contrattuale per ogni giorno naturale consecutivo di ritardo;
 - b. non conformità rispetto alle prescrizioni tecniche previste dal presente Capitolato e/o al Progetto di posa in opera redatto dall'aggiudicatario e approvato dalla Provincia, ferma restando l'applicazione (se del caso) della penale prevista al punto precedente. Al riguardo, la penale, pari allo 1,0 per mille dell'importo netto contrattuale, si applica per ogni giorno di non congruità riscontrata;
 - c. mancato rispetto delle norme di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro e/o mancato impiego dei relativi dispositivi di protezione individuale (anche legati al contrasto alla diffusione dell'emergenza legata al Covid-19), qualora non si sia verificato alcun incidente o grave anomalia. La penale, pari allo 1,0 per mille dell'importo netto contrattuale, sarà applicata per ciascun lavoratore e per ogni giorno in cui si è verificato l'evento contestato;
 - d. qualora in corso di esecuzione del contratto l'impresa aggiudicataria utilizzi personale assunto non regolarmente, la Stazione appaltante applicherà, per una prima infrazione, una penale dello 1,0 per mille dell'importo netto contrattuale per ogni persona non in regola; le infrazioni successive comporteranno l'applicazione di una penale di importo doppio per ogni persona non in regola.

Inoltre, per mancata o non corretta esecuzione degli obblighi continuativi di manutenzione, previsti a carico dell'appaltatore una volta che i comprensori sono stati installati e in uso per le attività scolastiche, è applicabile una penale da € 500,00 a € 3.000,00 per singolo episodio, a seconda della gravità dell'inadempimento.

3. Nel caso in cui intenda applicare una penale, la Stazione appaltante segue il seguente procedimento:
 - formale contestazione all'impresa aggiudicataria;
 - entro 48 ore dalla contestazione l'impresa sarà tenuta a presentare le proprie contro-deduzioni;
 - in caso di mancata presentazione di contro-deduzioni o qualora queste ultime non siano condivise dalla Stazione appaltante, l'impresa aggiudicataria sarà tenuta al pagamento delle penali applicate dalla Stazione appaltante e ad adempiere, entro 48 ore dalla comunicazione della Stazione appaltante, alle prescrizioni impartite per il ripristino del corretto adempimento delle prestazioni richieste.
4. L'applicazione delle penali non esonera l'impresa aggiudicataria dall'esecuzione delle prestazioni che sono alla base dell'applicazione delle penali medesime.
Resta inoltre fermo il risarcimento, da parte dell'impresa, del maggior danno eventualmente subito dalla Stazione appaltante e la possibilità per quest'ultima, qualora l'appaltatore non adempia alle prestazioni, di darvi autonoma esecuzione (anche rivolgendosi ad altro operatore economico) con spese a carico dell'appaltatore.
5. Il Direttore dell'esecuzione segnala al RUP tutti i ritardi e la relativa quantificazione temporale tempestivamente e dettagliatamente.
6. L'importo complessivo delle penali determinate ai sensi dei commi 1 e 2 non può superare il 10% (dieci per cento) dell'importo contrattuale, pena la risoluzione di diritto del contratto ai sensi del successivo art. 14.

ART. 14 – CLAUSOLE DI RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

1. Ferme restando le ipotesi di risoluzione disciplinate dal Codice civile, il contratto – ai sensi e per effetti dell'art. 1456 cod. civ. – potrà essere risolto di diritto, a seguito della semplice comunicazione della Stazione appaltante trasmessa all'aggiudicatario a mezzo PEC o raccomandata, nei seguenti casi:
 - dopo l'applicazione di quattro (4) penalità nel corso della durata dell'appalto e, comunque, nel caso in cui la somma delle penali abbia superato il 10% dell'importo netto contrattuale;
 - nel caso di ritardo nella consegna di un comprensorio protratto per oltre 20 (venti) giorni rispetto ai termini di consegna indicati al precedente art. 1, paragrafo 1.2.;

- frode o grave negligenza nell'adempimento degli obblighi contrattuali;
 - cessione di contratto o apertura di procedura di fallimento a carico dell'appaltatore;
 - cessione di crediti non autorizzata;
 - spendita illegittima del nome della Provincia di Piacenza nei rapporti, anche economici, intercorsi fra l'aggiudicatario e fornitori e altre imprese;
 - impiego da parte dell'appaltatore di personale non dipendente, ovvero in caso di inosservanza delle norme di legge relative alla personale dipendente, o in caso di mancata applicazione dei contratti collettivi nazionali di lavoro e integrativi locali; o in caso di mancato rispetto delle norme di salute e sicurezza per i lavoratori;
 - gravi violazioni degli obblighi assicurativi e previdenziali, nonché relativi al pagamento delle retribuzioni al personale impegnato nell'esecuzione dell'appalto;
 - in caso di incidente o grave anomalia per mancato rispetto delle norme di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro e/o mancato impiego dei relativi dispositivi di protezione individuale (anche legati al contrasto alla diffusione dell'emergenza legata al Covid-19);
 - in caso di lesione a persone (sia lavoratori dell'appaltatore che terzi) e/o gravi danni a cose riconducibili alla cattiva posa in opera o a difetto di costruzione dei moduli didattici;
 - subappalto non autorizzato;
 - mancata reintegrazione dell'importo della garanzia definitiva entro il termine di 60 giorni dall'evento che ne ha determinato la riduzione;
 - esito negativo degli accertamenti previsti dalla normativa vigente in materia di lotta contro la mafia;
 - perdita, nel corso della durata dell'appalto, dei requisiti di qualificazione richiesti ai fini della partecipazione alla gara e/o dei requisiti di idoneità professionale di cui all'art. 80 del D.Lgs. 50/2016.
2. Il contratto verrà inoltre risolto di diritto, ai sensi dell'art. 1456 cod. civ., in caso di violazione degli obblighi derivanti dal D.P.R. 62/2013 e dal vigente Codice di comportamento dei dipendenti della Provincia di Piacenza, laddove applicabili all'appaltatore, nonché nel caso di violazione delle previsioni contenute nel Patto di integrità firmato dall'impresa aggiudicataria in sede di gara.
La Stazione appaltante procederà alla risoluzione di diritto del contratto anche nel caso in cui le transazioni finanziarie relative al medesimo siano eseguite senza avvalersi di banche o di Poste Italiane S.p.A., così come previsto dall'art. 3 della Legge 136/2010.
3. Nel caso di risoluzione del contratto l'appaltatore ha diritto soltanto al pagamento delle prestazioni regolarmente eseguite, decurtato degli oneri derivanti dallo scioglimento del contratto come disciplinato nel presente comma. A tal fine, il RUP, prima di assumere la determinazione di risoluzione del contratto, cura la redazione dello stato di consistenza degli interventi già eseguiti e la relativa presa in consegna.
La Stazione appaltante risolvendo il contratto incamererà la cauzione definitiva, fatto salvo l'ulteriore risarcimento dei danni subiti, anche tramite il trattenimento delle somme maturate a credito dell'appaltatore.
La risoluzione dà altresì diritto alla Stazione appaltante di affidare a terzi l'esecuzione delle prestazioni oggetto dell'appalto in danno all'impresa aggiudicataria, con addebito ad essa del maggiore costo sostenuto dalla Stazione appaltante rispetto a quello previsto nel contratto stipulato con l'impresa aggiudicataria, ivi compreso il rimborso delle spese sostenute per l'eventuale indizione di una nuova procedura di gara.
4. Nei casi di risoluzione del contratto di appalto l'appaltatore deve provvedere allo sgombero delle aree di intervento e relative pertinenze nel termine e secondo le modalità fissati dalla Stazione appaltante; in caso di mancato rispetto del termine assegnato, la stazione appaltante provvede d'ufficio addebitando all'appaltatore i relativi oneri e spese.

CAPO 4

DISCIPLINA ECONOMICA

ART. 15 - ANTICIPAZIONE DEL PREZZO

1. Conformemente a quanto previsto dall'art. 35, comma 18 del D.Lgs. 50/2016, sul valore del contratto di appalto viene calcolato l'importo dell'anticipazione del prezzo pari al 20 per cento da corrispondere all'appaltatore entro quindici giorni dall'effettivo inizio della prestazione.
2. L'erogazione dell'anticipazione è subordinata alla costituzione di garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa di importo pari all'anticipazione maggiorata del tasso di interesse legale applicato al periodo necessario al recupero dell'anticipazione stessa secondo il cronoprogramma delle prestazioni oggetto del presente appalto.
3. La garanzia di cui al comma 2 è rilasciata da imprese bancarie autorizzate ai sensi del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, o assicurative autorizzate alla copertura dei rischi ai quali si riferisce l'assicurazione e che rispondano ai requisiti di solvibilità previsti dalle leggi che ne disciplinano la rispettiva attività. La garanzia può essere, altresì, rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'albo degli intermediari finanziari di cui all'art. 106 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385.
4. L'importo della garanzia viene gradualmente ed automaticamente ridotto nel corso dell'appalto, in rapporto al progressivo recupero dell'anticipazione da parte della stazione appaltante.
5. Il beneficiario decade dall'anticipazione, con obbligo di restituzione, se l'esecuzione dell'appalto non procede, per ritardi a lui imputabili, secondo i tempi contrattuali. Sulle somme restituite sono dovuti gli interessi legali con decorrenza dalla data di erogazione della anticipazione.

ART. 16 – CORRISPETTIVO A FAVORE DELL'IMPRESA AGGIUDICATARIA

1. Il canone mensile, pagato dalla Provincia all'impresa aggiudicataria per l'esecuzione delle prestazioni oggetto del presente appalto, PER OGNI COMPRESORIO SCOLASTICO è pari al costo al metro quadro mensile offerto dall'impresa aggiudicataria in sede di gara (oltre IVA) per il numero di metri quadri occupati dai moduli didattici installati nel relativo comprensorio scolastico

€ al mq mensili offerti X mq occupati dai moduli didattici installati

in conformità alla superficie occupata indicata nel progetto di posa in opera presentato dall'impresa aggiudicataria per ciascun comprensorio e approvato dalla Provincia.

Tale canone è da intendersi onnicomprensivo di tutte le prestazioni previste nel presente capitolato, senza alcun ulteriore onere dovuto dalla Provincia a favore dell'impresa aggiudicataria per l'esecuzione del presente appalto.

2. Il canone di cui al comma precedente verrà corrisposto per il periodo di noleggio, indipendentemente dalla data antecedente di effettiva consegna di ciascun comprensorio:

- quanto al comprensorio 1 a partire dal mese di settembre 2022 fino ottobre 2023;
- quanto al comprensorio 2 a partire dal mese di settembre 2023 fino a settembre 2024;
- quanto al comprensorio 3 partire dal mese di settembre 2023 fino a settembre 2024.

La corresponsione del canone di noleggio è comunque condizionata al fatto che ciascun comprensorio sia realizzato in conformità a quanto previsto dal presente Capitolato.

In ogni caso il canone di noleggio verrà corrisposto sino alla data di fine noleggio di ciascun comprensorio sopra indicata, indipendentemente dalla data di effettivo inizio delle operazioni di smontaggio delle strutture del comprensorio medesimo.

3. Come specificato all'art. 1, paragrafo 1.2., lett. e), ai sensi dell'art. 106, comma 1, lett. a) del D.Lgs. 50/2016 le durate del noleggio indicate al precedente comma 2 potrebbero subire variazioni, in aumento o in diminuzione, in relazione a sopravvenute esigenze, connesse con le esigenze didattiche e di organizzazione degli spazi e con eventuali ritardi nell'avvio e/o nella conclusione degli interventi edilizi sugli immobili scolastici. A fronte di tali modifiche troveranno applicazione i prezzi di aggiudicazione e le modalità di pagamento previste dal presente articolo.

4. Ai fini della fatturazione, l'impresa aggiudicataria emetterà fatture con scadenze mensile di ammontare calcolato come di seguito indicato: costo al metro quadro mensile offerto dall'impresa aggiudicataria in sede di gara (oltre IVA) per il numero di metri quadri occupati dai moduli didattici installati nel mese di riferimento.

Conformemente a quanto previsto dall'art. 30, comma 5-bis del D.Lgs. 50/2016, sull'importo netto progressivo delle prestazioni è operata una ritenuta dello 0,50 per cento; le ritenute saranno svincolate soltanto in sede di liquidazione finale, dopo l'approvazione da parte della stazione appaltante del certificato di verifica di conformità, previo rilascio del documento unico di regolarità contributiva.

ART. 17 – FATTURAZIONE

1. L'appaltatore deve presentare fatture mensili con le modalità previste dal D.M. n. 55/2013 (cd. "fatturazione elettronica").

Il Codice Univoco Ufficio, da inserire obbligatoriamente nell'elemento "Codice Destinatario" del tracciato della fattura elettronica, per quanto riguarda la Provincia di Piacenza, è il seguente: UFHFVU.

2. Al pagamento si provvederà, entro il termine di 30 giorni, naturali e consecutivi, dalla data di registrazione delle fatture previa acquisizione dagli Istituti competenti di regolare Documento Unico di Regolarità Contributiva (D.U.R.C.) come stabilito dalla normativa vigente in materia.

La Stazione appaltante provvederà al pagamento del corrispettivo dovuto soltanto previa verifica della "correttezza contributiva" dell'appaltatore.

In caso di D.U.R.C. irregolare, i singoli pagamenti rimarranno in sospeso fino ad avvenuto accertamento dell'entità dell'irregolarità contributiva o definizione mediante regolarizzazione del debito stesso.

3. L'importo dovuto all'appaltatore sarà determinato effettuando le detrazioni per somme eventualmente dovute alla Stazione appaltante per penalità o a qualsiasi titolo dovute in dipendenza del contratto.

ART. 18 - REVISIONE PREZZI E ADEGUAMENTO CORRISPETTIVO

L'importo per l'esecuzione dell'appalto è fisso ed invariabile; non sono ammesse revisioni.

ART. 19 - CESSIONE DEL CONTRATTO E CESSIONE DEI CREDITI

1. La cessione del contratto è vietata sotto qualsiasi forma; ogni atto contrario è nullo di diritto.

2. Ai sensi del combinato disposto dell'art. 106, comma 13 del D.Lgs. 50/2016 e della L. 52/1991 è ammessa la cessione dei crediti. Ai fini dell'opponibilità alle stazioni appaltanti, le cessioni di crediti devono essere stipulate mediante atto pubblico o scrittura privata autenticata e devono essere notificate alle amministrazioni debtrici che, previa comunicazione all'ANAC, le rendono efficaci e opponibili a seguito di espressa accettazione.

CAPO 5

CAUZIONE

ART. 20 – CAUZIONE DEFINITIVA PER L'ESECUZIONE

1. Ai sensi dell'art. 103 D.Lgs. 50/2016 l'operatore economico aggiudicatario dell'appalto deve costituire una garanzia denominata "garanzia definitiva" a sua scelta sotto forma di cauzione o fideiussione con le modalità di cui all'articolo 93, commi 2 e 3 del D.Lgs. 50/2016, pari al 10 per cento dell'importo contrattuale (fatte comunque salve le eventuali riduzioni previste dall'art. 93, comma 7 del D.Lgs. 50/2016).

Trova applicazione quanto previsto dall'art. 103 del D.Lgs. 50/2016.

2. La garanzia cessa di avere effetto solo al termine dell'appalto, alla data di emissione del certificato di verifica di conformità.

3. In caso di escussione della garanzia definitiva, l'impresa aggiudicataria deve procedere alla sua reintegrazione entro il termine di 30 giorni dall'evento che ne ha determinato la riduzione.

In caso di inottemperanza la reintegrazione si effettua a valere sui ratei di canone da corrispondere all'impresa aggiudicatrice, ferma restando la risoluzione di diritto del contratto in caso di mancata reintegrazione della garanzia entro il termine di 60 giorni.

4. La mancata costituzione della garanzia di cui al comma 1 determina la decadenza dell'affidamento e l'acquisizione della cauzione provvisoria presentata in sede di offerta da parte della stazione appaltante, che aggiudica l'appalto al concorrente che segue nella graduatoria, fermo restando il risarcimento dell'eventuale ulteriore danno subito dalla stazione appaltante.

ART. 21 - OBBLIGHI ASSICURATIVI A CARICO DELL'APPALTATORE

1. Entro 45 giorni dalla data di comunicazione di aggiudicazione a mezzo PEC, la ditta aggiudicataria dovrà depositare originale o copia conforme delle seguenti polizze:

- polizza assicurativa RCT/O che tenga indenne la Stazione appaltante da tutti i rischi e i danni – a cose, persone e lavoratori – subiti nel corso della posa in opera dei moduli didattici e subiti nel corso della durata dell'appalto per fatti riconducibili ai moduli didattici installati;
- polizza assicurativa "All Risks" che tenga indenne la Stazione appaltante e che copra tutti i danni subiti ai moduli didattici installati, anche per effetto di calamità naturali, incendio, furto e atti vandalici.

Le polizze assicurative devono essere prestate da imprese di assicurazione autorizzate alla copertura dei rischi ai quali si riferisce l'obbligo di assicurazione.

2. La garanzia assicurativa RCT/O deve prevedere una somma assicurata (massimale/sinistro) non inferiore ad € 1.500.000,00.

3. Le garanzie assicurative devono essere mantenute attive per tutta la durata dell'appalto.

4. In ogni caso alla Provincia non possono essere opposti eventuali scoperture e/o franchigie e l'impresa aggiudicataria si obbliga a mantenere indenne la Provincia da qualsiasi richiesta di risarcimento: (i) per danni subiti a persone (anche lavoratori dell'impresa aggiudicataria o di subappaltatori) e/o a cose nel corso della posa in opera dei moduli didattici; (ii) per tutta la durata dell'appalto, per danni a persone (anche lavoratori dell'impresa aggiudicataria o di subappaltatori) e/o a cose riconducibili ai moduli installati; (iii) per danni subiti ai moduli didattici installati, anche per effetto di calamità naturali, incendio, furto e atti vandalici.

CAPO 6 DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SICUREZZA

ART. 22 – SICUREZZA E ADEMPIMENTI AI SENSI DEL D.LGS. 81/2008

1. Come indicato all'interno del D.U.V.R.I. (Allegato C), l'importo degli oneri per la sicurezza da interferenze è pari a € 8.194,00. Al riguardo si precisa che le lavorazioni sono tutte connesse all'installazione e noleggio dei moduli didattici in aree sgombrare da altre attività.

Tenuto conto delle prestazioni oggetto del presente appalto (fornitura con posa in opera), non è stato redatto un Piano di sicurezza e di coordinamento, il quale verrà eventualmente successivamente redatto dalla Stazione appaltante solo laddove ne ricorrano le condizioni.

2. Le operazioni di fornitura e posa in opera dei moduli didattici verranno eseguite in coordinamento con il Direttore dell'esecuzione e i relativi assistenti, in assenza di studenti e personale al fine di evitare rischi da interferenza con le attività scolastiche.

3. L'impresa è tenuta all'osservanza delle disposizioni in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro.

4. L'impresa dovrà ottemperare alle norme relative alla prevenzione degli infortuni dotando il personale di indumenti appositi e di mezzi di protezione atti a garantire la massima sicurezza in relazione alle attività svolte e dovrà adottare tutti i procedimenti e le cautele volti ad assicurare l'incolumità delle persone addette e dei terzi.

L'impresa dovrà inoltre comunicare, prima dell'inizio delle attività di posa in opera, il nominativo del responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione, referente dell'impresa per gli aspetti di sicurezza durante la posa in opera dei moduli didattici, nonché nel corso della durata del noleggio e della successiva rimozione dei moduli.

5. L'impresa aggiudicataria è tenuta a manlevare e tenere indenne la Provincia da qualsivoglia responsabilità per tutti i danni subiti dai lavoratori, dipendenti dall'appaltatore medesimo o dal subappaltatore, nel corso dell'esecuzione del presente appalto, anche indipendentemente da eventuali scoperte o franchigie delle coperture assicurative previste dal presente Capitolato.

ART. 23 – NORME GENERALI DI COMPORTAMENTO

1. Nello svolgimento di tutte le attività che rientrano nell'oggetto dell'affidamento, l'appaltatore dovrà rispettare tutti gli aspetti relativi ad igiene, sicurezza, prevenzione e protezione.

Le attività dovranno essere svolte sotto la direzione e sorveglianza dell'appaltatore medesimo. Pertanto, qualsiasi responsabilità per eventuali danni a persone e cose, sia di proprietà dell'Ente che di terzi, che si

possano verificare nell'esecuzione delle prestazioni stesse, sarà a carico dell'appaltatore.

2. La Provincia si riserva la facoltà di accertare e segnalare, in qualunque momento e con le modalità che riterrà più opportune, la violazione da parte dell'appaltatore degli obblighi di legge in materia di sicurezza sul lavoro ed in materia ambientale. In caso di violazione di detti obblighi, la Provincia avrà la facoltà di ordinare la sospensione dei lavori di posa in opera ed il risarcimento dei danni per ogni conseguenza dannosa che per tale violazione potrebbe derivare. Resta fermo quanto previsto dal presente Capitolato in materia di applicazione di penali e di risoluzione di diritto del contratto.

3. Norme generali di comportamento:

1) prima dell'avvio delle attività di posa in opera, l'appaltatore deve comunicare per iscritto alla Provincia le generalità del personale che opererà nei comprensori; eventuali variazioni andranno tempestivamente segnalate per iscritto.

Al riguardo, si precisa che il personale impiegato dovrà avere adeguata informazione, formazione ed addestramento, in particolare dovrà avere:

- a. conoscenza ed esperienza in materia di montaggio e smontaggio di moduli prefabbricati ed impiantistica correlata;
- b. formazione in materia di sicurezza sul lavoro, generale e specifica, con particolare riguardo a movimentazione carichi e pesi, uso dei DPI.

Qualora la Provincia ritenesse il personale professionalmente non adeguato o quest'ultimo risultasse in difetto di formazione, la Provincia avrà la facoltà di non accettare i lavoratori e, a suo insindacabile giudizio, di chiederne la sostituzione;

- 2) divieto di utilizzare attrezzature di proprietà del committente;
- 3) obbligo di ottemperare alle disposizioni specificatamente previste dalla vigente normativa in materia di salute e sicurezza sul lavoro;
- 4) rispetto delle normative vigenti in campo ambientale applicabili all'attività oggetto dell'appalto;
- 5) divieto di compiere di propria iniziativa manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possano perciò compromettere la sicurezza anche di altre persone;
- 6) custodia delle attrezzature e dei materiali necessari per l'esecuzione delle prestazioni oggetto dell'appalto, completamente a cura e rischio dell'appaltatore che dovrà provvedere alle relative incombenze, assumendosi anche il rischio connesso all'eventuale danneggiamento e/o furto;
- 7) obbligo di utilizzare attrezzature, macchine, utensili, conformi alle vigenti prescrizioni in materia di prevenzione infortuni, che devono trovarsi nelle necessarie condizioni di efficienza ai fini della sicurezza; tali condizioni devono essere mantenute nel tempo;
- 8) obbligo di utilizzare dispositivi di protezione individuale appropriati ai rischi inerenti alle lavorazioni effettuate;
- 9) divieto di depositare attrezzature e/o materiali in corrispondenza di vie di fuga, di passaggio ed uscite di sicurezza delle aree oggetto dell'attività di posa in opera;
- 10) divieto di ostacolare l'accesso o la visibilità delle attrezzature di emergenza incendio e della cartellonistica di sicurezza;
- 11) il committente ha facoltà di effettuare sopralluoghi durante lo svolgimento della posa in opera, intervenendo qualora non si riscontrino le garanzie di sicurezza;
- 12) a lavori ultimati i comprensori interessati dalle lavorazioni di posa in opera devono essere sgombri e liberi da macchinari, materiali di risulta e rottami, da smaltire a carico della ditta affidataria secondo la vigente normativa.

CAPO 7 DISCIPLINA DEL SUBAPPALTO

ART. 24 – SUBAPPALTO

1. Non può essere affidata in subappalto l'integrale esecuzione delle prestazioni oggetto dell'appalto.
2. In ragione delle caratteristiche delle prestazioni oggetto dell'appalto (fornitura di moduli didattici i quali devono rispettare le precise caratteristiche tecniche fissate dal presente Capitolato, di cui si chiede la posa in opera entro termini stabiliti al fine di assicurare la continuità delle attività didattiche), l'impresa aggiudicataria deve comunque eseguire direttamente le seguenti prestazioni: controllo delle caratteristiche tecniche dei moduli didattici da consegnare; coordinamento della fase di posa in opera;

gestione dei rapporti con la stazione appaltante in tutte le fasi dell'appalto, anche in riferimento al ripristino di condizioni di non conformità/inadempimenti rispetto a quanto previsto dal presente Capitolato.

3. L'impresa aggiudicataria deve aver indicato, all'atto dell'offerta presentata in sede di gara, le prestazioni del presente appalto che intende subappaltare. In caso di mancata indicazione delle parti da subappaltare il subappalto è vietato.

4. L'aggiudicatario e il subappaltatore sono responsabili in solido nei confronti della stazione appaltante dell'esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto di subappalto.

5. L'esecuzione delle prestazioni affidate in subappalto non può formare oggetto di ulteriore subappalto, pena l'immediata risoluzione di diritto del contratto e l'applicazione di quanto previsto dal precedente art. 14.

6. La Provincia resta estranea a tutti i rapporti dell'aggiudicatario con i subappaltatori, dovendosi intendere tali rapporti esclusivamente intercorrenti tra l'appaltatore e detti soggetti, senza che mai si possa da chiunque invocare una responsabilità diretta o indiretta della Provincia. L'appaltatore manleva la Provincia da ogni responsabilità al riguardo.

7. Trova applicazione quanto ulteriormente previsto dall'art. 105 del D.Lgs. 50/2016., ivi compreso il comma 13 in materia di pagamento diretto del subappaltatore.

CAPO 8

CONTROVERSIE, MANODOPERA, ESECUZIONE D'UFFICIO

ART. 25 - CONTROVERSIE E FORO COMPETENTE

La soluzione delle controversie inerenti all'esecuzione del presente appalto, non rimediabili mediante transazione, è devoluta alla competenza del Foro di Piacenza.

ART. 26 - CONTRATTI COLLETTIVI E DISPOSIZIONI SULLA MANODOPERA

1. L'appaltatore si obbliga ad applicare al personale impiegato nel presente appalto il contratto collettivo nazionale e territoriale in vigore per il settore e per la zona nella quale si eseguono le prestazioni di lavoro stipulato dalle associazioni dei datori e dei prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale e quelli il cui ambito di applicazione sia strettamente connesso con l'attività oggetto dell'appalto svolta dall'appaltatore anche in maniera prevalente.

L'appaltatore è altresì obbligato al regolare assolvimento degli obblighi contributivi in materia previdenziale, assistenziale, antinfortunistica e in ogni altro ambito tutelato dalle leggi speciali.

2. In accordo all'articolo 30, comma 5 del D.Lgs. 50/2016, in caso di inadempienza contributiva risultante dal documento unico di regolarità contributiva relativo a personale dipendente dell'affidatario o del subappaltatore o dei soggetti titolari di subappalti e cottimi, impiegato nell'esecuzione del contratto, la stazione appaltante trattiene dal certificato di pagamento l'importo corrispondente all'inadempienza per il successivo versamento diretto agli enti previdenziali e assicurativi, compresa, nei lavori, la cassa edile.

3. In caso di ritardo nel pagamento delle retribuzioni dovute al personale, la stazione appaltante invita per iscritto il soggetto inadempiente, ed in ogni caso l'affidatario, a provvedervi entro i successivi quindici giorni. Ove non sia stata contestata formalmente e motivatamente la fondatezza della richiesta entro il termine sopra assegnato, la stazione appaltante paga anche in corso d'opera direttamente ai lavoratori le retribuzioni arretrate detraendo il relativo importo dalle somme dovute all'affidatario del contratto.

4. L'appaltatore è obbligato a fornire a ciascun soggetto occupato all'interno dei comprensori in cui devono essere installati i moduli didattici una apposita tessera di riconoscimento, impermeabile ed esposta in forma visibile, corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore, l'indicazione del datore di lavoro e la data di assunzione del lavoratore. L'appaltatore risponde dello stesso obbligo anche per il personale dei subappaltatori autorizzati; la tessera dei predetti lavoratori deve riportare gli estremi dell'autorizzazione al subappalto. Tutti i lavoratori sono tenuti ad esporre tale tessera di riconoscimento. Sono soggetti agli stessi obblighi, provvedendo in proprio, anche i lavoratori autonomi che esercitano direttamente la propria attività nei comprensori e il personale presente occasionalmente che non sia dipendente dell'appaltatore o degli eventuali subappaltatori (soci, artigiani di ditte individuali senza

dipendenti, professionisti, fornitori esterni, collaboratori familiari e simili); in tali casi, la tessera di riconoscimento deve riportare i dati identificativi del committente.

ART. 27 - RECESSO

1. La Stazione appaltante, in caso di sopravvenuti motivi di interesse pubblico o di mutamento dei presupposti normativi di riferimento dell'appalto che incidano in misura sostanziale sulle condizioni di erogazione dello stesso, si riserva la facoltà di recedere unilateralmente dal presente appalto, con preavviso di almeno 30 giorni, previa assunzione di provvedimento motivato.

Dalla data di efficacia del recesso l'appaltatore dovrà cessare tutte le prestazioni contrattuali, assicurando che tale cessazione non comporti danno alcuno alla Stazione appaltante.

2. Nelle ipotesi di recesso di cui al presente articolo, l'appaltatore ha diritto al pagamento delle sole prestazioni fino a quel momento correttamente eseguite secondo le modalità di pagamento fissate dal presente Capitolato e rinuncia, ora per allora, a qualsiasi pretesa risarcitoria, ad ogni ulteriore compenso o indennizzo o rimborso delle spese, anche in deroga a quanto stabilito all'art. 1671 cod. civ.

3. Le previsioni dei commi precedenti trovano applicazione anche in caso di recesso della Provincia qualora disposizioni legislative o regolamenti di riordino del sistema della Provincia, o altre disposizioni normative in materia, ne comportassero il proprio scioglimento o la modifica sostanziale delle attuali competenze, con conseguenti atti di riorganizzazione interna.

ART. 28 - RECESSO AI SENSI DELL'ART. 1, COMMA 13 DEL D.L. 95/2012 (CONVERTITO CON L. 135/2012)

Qualora in vigenza di contratto intervenga una convenzione stipulata da Consip S.p.A. o da altro soggetto aggregatore di riferimento, troverà applicazione quanto previsto dall'art. 1, comma 13 del D.L. 95/2012 e ss.mm.ii.

CAPO 9

ULTIMAZIONE DELLA POSA IN OPERA E VERIFICHE DI CONFORMITÀ

ART. 29 – VERIFICHE DI CONFORMITÀ'

1. Al termine della posa in opera di ciascun comprensorio verranno effettuate le verifiche di conformità delle strutture e le prove di funzionamento degli impianti, delle quali verrà dato atto con appositi verbali sottoscritti dal direttore tecnico per la ditta appaltatrice e dal direttore dell'esecuzione per la Stazione appaltante.

2. All'esito positivo di tali verifiche, la Stazione appaltante rilascerà i rispettivi certificati di verifica di conformità, rispetto alle prescrizioni previste nel presente Capitolato e nel progetto di posa in opera redatto dall'impresa aggiudicataria e approvato dalla Stazione appaltante.

La corresponsione del canone di noleggio di ciascun comprensorio è condizionata al rilascio del certificato positivo di verifica di conformità.

3. Un'ulteriore verifica di conformità verrà condotta al termine dell'appalto.

4. L'impresa aggiudicatrice dovrà provvedere ad adempiere alle prescrizioni impartite dalla Stazione appaltante per far fronte a difformità rilevate rispetto al presente Capitolato e/o al progetto di posa in opera redatto dall'impresa e approvato dalla medesima Stazione appaltante, nei termini da questa fissati e comunque al fine di garantire la regolare esecuzione delle attività didattiche.

CAPO 10 NORME FINALI

ART. 30 - ULTERIORI ONERI E OBBLIGHI A CARICO DELL'APPALTATORE

Oltre agli oneri di cui al presente Capitolato, sono a carico dell'appaltatore gli oneri e gli obblighi che seguono:

- a. la fedele esecuzione di quanto previsto dal presente Capitolato e dai progetti di posa in opera redatti dall'appaltatore e approvati dalla Provincia, nonché degli ordini impartiti, per quanto di competenza,

dal direttore dell'esecuzione, in conformità alle pattuizioni contrattuali, in modo che le forniture risultino esattamente conformi ai documenti di cui sopra e a perfetta regola d'arte, richiedendo alla Direttore esecuzione tempestive disposizioni scritte per i particolari che eventualmente non risultassero da disegni, dal Capitolato o dalla descrizione delle opere. In ogni caso l'appaltatore non deve dare corso all'esecuzione di aggiunte o varianti non ordinate per iscritto ai sensi dell'art. 1659 del Codice civile;

- b. l'assunzione in proprio, tenendone indenne la Stazione appaltante, di ogni responsabilità risarcitoria e delle obbligazioni relative comunque connesse all'esecuzione delle prestazioni dell'appaltatore a termini di contratto;
- c. le responsabilità sulla non rispondenza degli elementi eseguiti rispetto a quelli progettati o previsti dal Capitolato;
- d. tutti gli adempimenti, anche in termini di operatori impiegati e di attrezzature utilizzate, e gli oneri per la corretta posa in opera dei moduli didattici forniti;
- e. la richiesta tempestiva dei permessi, sostenendo i relativi oneri, per il trasporto eccezionale dei moduli didattici da fornire, assicurando il rispetto delle previsioni normative in materia di trasporto;
- f. gli adempimenti necessari alla posa in opera dei moduli didattici in termini di sicurezza, movimentazione dei moduli e cartellonistica.

ART. 31 - TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

1. L'aggiudicatario si assume l'obbligo della tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla L. 136/2010 e ss.mm.ii., pena la nullità assoluta del contratto.

L'aggiudicatario si impegna a comunicare alla Provincia, prima dell'avvio dell'appalto, gli estremi identificativi del Conto Corrente Bancario o Postale dedicato di cui all'art. 3, comma 1 della L. 136/2010, su cui saranno fatti transitare i pagamenti relativi al presente appalto.

L'aggiudicatario si obbliga altresì a comunicare alla Provincia le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare sul predetto conto corrente, nonché ogni successiva modifica ai dati trasmessi, nei termini di cui all'art. 3, comma 7 della L. 136/2010.

2. Qualora le transazioni relative all'appalto siano eseguite senza avvalersi del bonifico bancario o postale ovvero di altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità, il contratto sarà risolto di diritto, secondo quanto previsto dall'art. 3, comma 9 bis della L. 136/2010.
3. Per tutto quanto non espressamente previsto restano ferme le disposizioni di cui all'art. 3 della L. 136/2010.

ART. 32 - SPESE CONTRATTUALI, IMPOSTE E TASSE

Sono a carico dell'appaltatore senza diritto di rivalsa:

- a. le spese, le imposte, i diritti di segreteria e le tasse relativi al perfezionamento e alla registrazione del contratto;
- b. le eventuali tasse e gli altri oneri connessi alla posa in opera dei moduli didattici;
- c. le tasse e gli altri oneri dovuti ad enti territoriali (occupazione temporanea di suolo pubblico, passi carrabili, permessi di scarico, canoni di conferimento a discarica ecc.) direttamente o indirettamente connessi all'esecuzione del presente appalto;
- d. il rimborso, entro il termine di 60 giorni dall'aggiudicazione, alla Stazione appaltante delle spese per le pubblicazioni del bando di gara e dell'esito di aggiudicazione, ai sensi dell'art. 5, comma 2 del D.M. MIT 2/12/2016.

ART. 33 - DISPOSIZIONI FINALI

Per tutto quanto non espressamente indicato nel presente Capitolato, trovano applicazione le previsioni contenute nei documenti di gara pubblicati sulla piattaforma SATER (attraverso la quale il presente appalto viene aggiudicato), nell'offerta economica presentata dall'aggiudicatario in sede di gara, nel D.Lgs. 50/2016 e nel Codice civile.

Le disposizioni del D.Lgs. 50/2016 e del Codice civile trovano applicazione per quanto non diversamente regolato e derogato dal presente Capitolato.

ART. 34 - TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE/2016/679 (GDPR) si informa che il trattamento dei dati personali conferiti nell'ambito della procedura di appalto di lavori, servizi e forniture, o comunque raccolti dalla Provincia è finalizzato unicamente all'espletamento della presente procedura di gara, nonché delle attività ad essa correlate e conseguenti.

Il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici, con logiche strettamente correlate alle finalità predette e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

Il trattamento dei dati giudiziari è effettuato esclusivamente per valutare il possesso dei requisiti e delle qualità previsti dalla vigente normativa in materia di acquisizione di beni.

Il conferimento dei dati è necessario per valutare il possesso dei requisiti e delle qualità richiesti per la partecipazione alla procedura nel cui ambito i dati stessi sono acquisiti; pertanto, il mancato conferimento dei dati personali preclude la partecipazione all'istruttoria della gara.

Potranno venire a conoscenza dei suddetti dati personali gli operatori della Provincia autorizzati al trattamento, a cui sono state impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, *modus operandi*, volti alla concreta tutela dei dati personali.

I dati raccolti potranno altresì essere conosciuti da:

- soggetti terzi fornitori di servizi per la Stazione appaltante, o comunque ad essa legati da rapporto contrattuale, unicamente per le finalità sopra descritte, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e comunque garantendo il medesimo livello di protezione;
- altre Amministrazioni pubbliche, cui i dati potranno essere comunicati per adempimenti procedurali;
- altri concorrenti che facciano richiesta di accesso ai documenti di gara, secondo le modalità e nei limiti di quanto previsto dalla vigente normativa in materia;
- legali incaricati per la tutela della Stazione appaltante in sede giudiziaria.

In ogni caso, operazioni di comunicazione e diffusione di dati personali, diversi da quelli sensibili e giudiziari, potranno essere effettuate dalla Provincia di Piacenza nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento UE/2016/679 (GDPR).

I dati personali non saranno trasferiti al di fuori dell'Unione Europea.

I dati verranno conservati secondo i seguenti criteri:

- per un arco di tempo non superiore a quello necessario al raggiungimento delle finalità per i quali essi sono trattati;
- per un arco di tempo non superiore a quello necessario all'adempimento degli obblighi normativi.

A tal fine, anche mediante controlli periodici, verrà verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al perseguimento delle finalità sopra descritte. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultino eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non saranno utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

In qualunque momento l'interessato potrà esercitare i diritti previsti dagli artt. dal 15 a 22 del Regolamento UE/2016/679 (GDPR). In particolare, l'interessato ha il diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno dei propri dati e di conoscerne il contenuto e l'origine, di verificarne l'esattezza o chiederne l'integrazione o l'aggiornamento, oppure la rettifica; ha altresì il diritto di chiedere la cancellazione o la limitazione al trattamento, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché di opporsi in ogni caso, per motivi legittimi, al loro trattamento ovvero revocare il trattamento. La relativa richiesta va rivolta al Titolare del trattamento: Provincia di Piacenza, con sede in Corso Garibaldi n. 50 – 29121 Piacenza, PEC provpc@cert.provincia.pc.it.

L'interessato ha altresì il diritto di proporre reclamo all'autorità Garante per la protezione dei Dati personali (www.garanteprivacy.it).

L'Ente ha nominato quale Responsabile della protezione dei dati personali (DPO) la società SISTEMA SUSIO s.r.l., con sede legale a Cernusco sul Naviglio (Mi) Via Pontida n.9 (C.F. 05181300962): dpo@provincia.pc.it.

PARTE SECONDA

PRESCRIZIONI TECNICHE

CAPO 1

DISPOSIZIONI, CARATTERISTICHE E MATERIALI

ART. 35 – PREMESSE

Si stabilisce che:

1. I moduli didattici oggetto del presente affidamento dovranno essere nuovi. È consentita la fornitura di container usati al massimo da 24 mesi per una percentuale massima sul totale fornitura pari al 10%. La dimostrazione dell'anzianità dei container deve essere effettuata mediante fornitura di documenti attestanti la data di produzione e tramite l'identificazione univoca del singolo elemento prefabbricato.
2. I container prefabbricati, gli impianti, la componentistica e gli accessori, dovranno essere realizzati in ossequio alle Norme, alle Leggi, ai Decreti e alle Circolari Ministeriali Integrative vigenti in materia, al momento della pubblicazione del presente capitolato. Tutti i materiali dovranno essere di primaria marca ed essere provvisti del marchio IMQ, CE, oltre ad essere rispondenti alle norme e alle prescrizioni vigenti.
3. La ditta appaltatrice dovrà presentare agli organi di controllo (VVF, AUSL, ecc ...), come previsto dal precedente art. 3, gli elaborati progettuali necessari per ricevere le autorizzazioni previste dalle vigenti normative: tale presentazione sarà coordinata ed assistita da personale della Stazione appaltante.
4. Sono a carico della Stazione appaltante:
 - la realizzazione di impianti di adduzione dell'acqua (fredda) per zone bagni, completa di tubi, raccordi e quanto necessario per consentire il corretto funzionamento delle strutture prefabbricate;
 - la realizzazione di impianti di scarico necessaria per consentire l'evacuazione delle acque nere e delle acque grigie;
 - la fornitura di contatori di energia elettrica attivati dal fornitore di energia elettrica, necessari per consentire il corretto allaccio di tutte le strutture prefabbricate;
 - il collegamento dati alla rete scolastica della "rete lan" realizzata all'interno delle strutture prefabbricate.

ART. 36 – POSIZIONAMENTI DELLE STRUTTURE PREFABBRICATE

Ogni singolo prefabbricato dovrà essere posizionato su strutture livellanti o elementi appositamente realizzati, forniti dall'appaltatore; dovranno esserci almeno 6/8 punti di appoggio per ogni singolo modulo prefabbricato. Qualora l'appaltatore ritenga di dover realizzare elementi di supporto in cls, il dimensionamento delle "fondamenta" dovrà essere adatto alle condizioni locali e alle normative, tenendo conto delle caratteristiche del terreno e delle sollecitazioni massime cui è esposto. Un corretto livellamento delle fondamenta è il presupposto per un corretto assemblaggio del prefabbricato e per un utilizzo idoneo dell'impianto. La realizzazione delle strutture di supporto e/o delle fondamenta deve garantire il drenaggio senza ostacoli dell'acqua piovana e una sufficiente ventilazione sottostante e posteriore. Per il posizionamento e l'assemblaggio dei monoblocchi sono da tenere in considerazione i carichi utili e le condizioni locali (carico di neve ecc.). Dopo il posizionamento di tutte le strutture prefabbricate, si deve aver cura di siliconare tutti gli eventuali fori o fessurazioni ovunque presenti, al fine di evitare infiltrazioni di acque meteoriche. Lo smaltimento degli imballaggi è a cura dell'appaltatore.

ART. 37 – DISPOSIZIONI SPECIALI

La realizzazione delle rampe accesso ai complessi scolastici deve essere rispettare le vigenti normative.

Nella fattispecie, la normativa contenuta nel D.P.R. 24 luglio 1996 n. 503 ha dettato nuove norme in materia di edilizia pubblica e riunito l'originaria dicotomia edifici pubblici/edifici privati, dettando disposizioni più specifiche per gli spazi ed edifici pubblici, ed estendendo al contempo, a dette categorie, le prescrizioni del Decreto Ministeriale 236/1989. Più in particolare, l'art. 4 del Decreto del Presidente della Repubblica 503/96 recita: "I progetti relativi agli spazi pubblici e alle opere di urbanizzazione a prevalente fruizione pedonale devono prevedere almeno un percorso accessibile in grado di consentire (...), l'uso dei servizi, le relazioni sociali e la fruizione ambientale anche alle persone con ridotta o impedita capacità motoria o sensoriale." A tale scopo, nella formulazione progettuale e nella contestuale realizzazione dei complessi scolastici temporanei, si sottolinea che dovranno essere compresi tutte le prestazioni, le forniture e le provviste necessarie per dare il lavoro completamente compiuto e secondo le caratteristiche tecniche, qualitative e quantitative stabilite dal presente Capitolato speciale. Si sottolinea l'attenta valutazione anche della restante e pertinente normativa, della quale a titolo esemplificativo e non esaustivo si riportano alcuni provvedimenti normativi: DPR 384/78, DPR 236/89 E DPR 503/96 e s.m.i.

ART. 38 – REAZIONE AL FUOCO DI MATERIALI E COMPONENTI

Tutti i componenti e materiali usati nella costruzione dei moduli scolastici dovranno essere sottoposti preventivamente al vaglio del competente Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, al fine di ottenere l'autorizzazione prevista. Si evidenzia che le strutture dovranno essere rispondenti al Decreto 26 agosto 1992 e s.m.i.

ART. 39 – ISOLAMENTO ACUSTICO

Gli spazi scolastici realizzati dovranno essere conformi ai requisiti acustici previsti dalla normativa vigente (esempio: DPCM 5/12/1997 e successive modifiche e integrazioni).

ART. 40 – DIMENSIONI, CARICHI E TRASMITTANZE

Si precisa che l'altezza minima netta interna degli spazi scolastici deve essere di 2,70 m.

La stazione appaltante, al fine di verificare la conformità dei moduli prefabbricati e il rispetto delle normative vigenti di riferimento, dovrà ricevere dall'aggiudicatario, contestualmente alla consegna del progetto di posa in opera di ciascun comprensorio, le necessarie schede tecniche relative agli elementi costituenti i moduli prefabbricati indicanti i seguenti valori:

SPESSORI/ tipologia di materiali:

pareti perimetrali: materiale spessore ... mm
pavimento: materiale spessore mm
tetto: materiale.... spessore mm
isolanti previsto: tipologia..... e spessori.... mm

CARICHI DI PROGETTO:

carichi sul pavimento ... per metro quadrato
carichi sul tetto ... per metro quadrato
resistenza al vento ... chilometri orari

TRASMITTANZE:

pareti perimetrali trasmittanza: W/mqK
pavimenti trasmittanza: W/mqK
tetto trasmittanza: W/mqK

ART. 41 – CARATTERISTICHE GENERALI DELLE STRUTTURE E DEI SINGOLI MODULI SCOLASTICI PREFABRICATI

1. Caratteristiche generali

- Tutti i materiali usati nella costruzione di ogni singolo container, così come il sistema di assemblaggio e il prodotto finito, devono essere tali da garantirne le caratteristiche fisiche e prestazionali per temperature comprese tra: $-30\text{ °C} \div +70\text{ °C}$.
- Gli ingressi ai plessi scolastici dovranno essere dotati di pensiline per la copertura. Il numero ed il posizionamento delle pensiline saranno soggetti a verifica ed autorizzazione preventiva da parte degli Enti deputati al controllo.
- Il rivestimento dei pavimenti dovrà essere realizzato con materiali plastici tipo pvc o similari, opportunamente coperti con piastre metalliche oppure fissati/saldati tra di essi in corrispondenza delle giunzioni all'interno dei locali.
- La colorazione interna dei locali dovrà definirsi con la stazione appaltante.
- La colorazione esterna dei locali dovrà definirsi con la stazione appaltante.
- La struttura del prefabbricato dovrà essere realizzata in profilati di acciaio opportunamente dimensionati al fine di resistere alle pertinenti sollecitazioni dovute sia ai carichi permanenti sia ai carichi accidentali. La struttura di supporto del tetto e della pavimentazione dovrà essere realizzata con traverse tubolari / travi metalliche opportunamente dimensionate e l'assemblaggio della struttura dovrà avvenire mediante bulloni oppure mediante saldatura degli elementi.
- Le pareti perimetrali dovranno avere un rivestimento metallico esterno avente uno spessore tra 0,45- 0,60 mm, complete di telaio portante e relativo idoneo isolamento interno.
- Le tramezzature interne dovranno essere realizzate con idonea struttura isolata e rivestite in pannelli di laminato stratificato o in lamiera preverniciata colorata e protetta.
- Ogni modulo prefabbricato dovrà essere coibentato internamente mediante la posa in opera di idonei materiali isolanti rispondenti alle normative di riferimento in merito alla trasmittanza e alla qualità dei materiali che dovranno essere approvati dal competente Comando dei VV.FF.
- Le aperture sulle pareti esterne dovranno essere complete di telai per porte, finestre, vani tecnici, comprese la realizzazione di eventuali aperture per griglie di areazione e tubazioni di sfiato.
- Le asole tecniche/ aperture sulle pareti esterne dei moduli scolastici dovranno essere provviste di portelli richiudibili, realizzati in lamiera che, oltre a garantire la sicurezza della struttura contro effrazioni e scasso, una volta richiusi, partecipano alla rifinitura estetica della struttura stessa.
- Le pareti esterne dovranno essere dotate di idonea verniciatura ad alta resistenza alle intemperie ed all'invecchiamento.

2. Caratteristiche dei serramenti esterni:

- Le finestre dovranno essere ad alta resistenza agli urti, con spigoli arrotondati conformi a norme antinfortunistiche, complete di ogni genere di ferramenta e "coprifili", installati per rifinire funzionalmente ed anche esteticamente le strutture.
Sarà ammessa la fornitura di finestre con TELAIO in PVC o in alluminio, con idonea vetratura isolata, veneziane e/o tapparelle in PVC: le colorazioni degli elementi saranno concordati con la stazione appaltante, dovranno inoltre essere presenti maniglie per apertura normale ed a ribalta. Le finestre dei servizi igienici potranno avere apertura "a ribalta/Vasistas" oppure scorrevole. I serramenti dovranno rispondere alle caratteristiche di trasmittanza termica per la zona climatica E ($U < \text{uguale } 1,40\text{ W/mqK}$).

3. Caratteristiche delle porte esterne:

Le porte esterne di accesso ai moduli scolastici dovranno essere ad alta resistenza agli urti, con spigoli arrotondati conformi a norme antinfortunistiche, complete di ogni genere di ferramenta, maniglie, maniglioni antipánico e "coprifili", installati per rifinire funzionalmente ed anche esteticamente le strutture.

Sarà ammessa la fornitura di porte in alluminio, in lamiera zincata o in PVC con parte "inferiore" cieca e parte superiore con vetratura isolata complete di veneziane oscuranti; le colorazioni degli elementi saranno concordati con la stazione appaltante; dovranno inoltre essere presenti

maniglie, maniglioni antipanico e serratura. Le porte, complete di vetraggi, dovranno garantire le prestazioni termiche ed acustiche previste dalla normativa vigente.

Si precisa che ogni aula e nei corridoi dovranno essere previste porte aventi adeguate dimensioni in modo da garantire adeguate "uscite di sicurezza" fruibili da persone diversamente abili.

4. Caratteristiche delle porte interne delle aule, dei laboratori e delle porte dei servizi igienici:

Le porte, delle dimensioni previste dalle normative vigenti, complete di maniglie, serrature, aperture libero/occupato per i wc, dovranno essere ad alta resistenza agli urti, con spigoli arrotondati conformi a norme antinfortunistiche, complete di ogni genere di ferramenta e "coprifili", installati per rifinire funzionalmente ed anche esteticamente le strutture.

Sarà ammessa la fornitura di porte in alluminio, in lamiera zincata o in PVC, totalmente cieche; le colorazioni degli elementi saranno concordati con la stazione appaltante. Dovranno inoltre essere presenti maniglie e serratura.

5. Caratteristiche dell'impianto elettrico e di illuminazione:

La ditta appaltatrice dovrà provvedere al collegamento di tutti i container/utenze/impianti, a partire dal "punto di consegna energia elettrica" fornito dalla Provincia di Piacenza, tenendo conto delle richieste di assorbimenti e di carichi elettrici necessari.

Le connessioni esterne tra il "punto di consegna energia elettrica" e tutti i singoli elementi prefabbricati, dovranno essere realizzati con scatole/allacciamenti aventi idoneo grado di protezione IP, ed avere conduttori, morsettiere e componentistiche opportunamente dimensionati al fine di sopportare i carichi di progetto. È ammesso il collegamento tra i prefabbricati attraverso idonee prese elettriche esterne a condizione che sia garantita la sicurezza e l'incolumità degli occupanti e che non sia possibile accedervi nemmeno accidentalmente.

Si evidenzia che all'interno dei prefabbricati scolastici, gli impianti protetti saranno realizzati "a vista e/o a scomparsa" lungo le pareti e i soffitti dei moduli, mediante l'installazione di scatole derivazione, conduttori, canaline e tubazioni in materiale plastico autoestinguente. A completamento degli impianti troveranno collocazione in alveoli, installati a vista all'interno dei moduli, aventi opportuno grado di protezione IP, contenenti idonee prese trivalenti di servizio da 10/16 Ampere definite dal direttore dell'esecuzione. Inoltre, ogni modulo scolastico dovrà essere dotato di idoneo "quadro elettrico" in materiale plastico autoestinguente aventi opportuno grado di protezione IP. Tali quadri elettrici saranno necessari per consentire l'alimentazione del modulo scolastico e il distacco dalla rete di alimentazione generale in caso di emergenza. All'interno dei quadri elettrici troveranno collocazione interruttori differenziali (almeno da 40 Ampere) e interruttori magnetotermici da 10 e 13 Ampere a protezione dei circuiti elettrici, di riscaldamento, raffrescamento e del circuito prese. L'illuminazione degli spazi scolastici dovrà avvenire rispettando le caratteristiche richieste per ogni diversa tipologia di locali e gli interruttori di comando dovranno essere installati in adiacenza alle porte di accesso ai locali. I corpi illuminanti dovranno, infine, garantire il rispetto delle norme previste per i singoli/ diversi ambienti di utilizzo.

Gli impianti elettrici, corredati da idoneo progetto, dovranno essere realizzati in rispetto delle vigenti normative e dovranno essere certificati ai sensi del D.M. 37/2008 e s.m.i.

Prima che il prefabbricato modulare (impianto di prefabbricati modulari) venga messo in funzione per la prima volta, dovrà essere verificata da ditta specializzata l'efficacia della misura di protezione contro i guasti; tale ditta dovrà provvedere ad effettuare un test di prima messa in funzione elettrica rilasciando idoneo "report" alla stazione appaltante.

6. Messa a terra

Ad ogni modulo prefabbricato dovrà essere predisposto il collegamento con il terminale di messa a terra; la messa a terra dei container è a cura dell'appaltatore. L'efficacia della messa a terra dei

prefabbricati e la misurazione della resistenza di messa a terra o della resistenza del circuito devono essere verificate da un elettricista qualificato durante l'ispezione all'impianto elettrico effettuata prima della messa in servizio.

7. Protezione contro le scariche atmosferiche e le sovratensioni

Le misure di protezione contro le scariche atmosferiche interne ed esterne richieste per il luogo di installazione e la sensibilità delle apparecchiature utilizzate nel modulo prefabbricato (messa a terra, dispositivi di protezione contro le sovratensioni) devono essere rispettate e rispondenti alle vigenti normative.

8. Riscaldamento e condizionatori

- Il riscaldamento dei locali servizi igienici e di parte dei corridoi di collegamento tra le strutture dovrà essere realizzato in modo "individuale" a mezzo piastre radianti/elettro radiatori oppure elettro convettori con termostato e protezione contro il surriscaldamento aventi potenza adeguata al soddisfacimento delle esigenze termiche. Tale componentistica dovrà essere di primarie aziende. Dovrà essere garantito, inoltre, all'interno dei locali servizi igienici, un tasso di umidità adeguato per evitare condense all'interno dei prefabbricati. Al fine di contenere i predetti fenomeni di umidità, la ditta appaltatrice potrà dotare le proprie strutture prefabbricate, di ventilatori normali o igrostatici, aventi idonee potenze di trattamento aria.
- L'impianto di climatizzazione e trattamento dell'aria "estate/inverno", di condizionamento e trattamento dell'aria conforme alle norme vigenti, dovrà garantire il confort delle persone, ovvero le condizioni di qualità e movimento dell'aria, nonché le condizioni termo-igrometriche della stessa in relazione alle specifiche funzioni degli ambienti in esame. Quindi il condizionamento di tutti gli altri locali (aule, laboratori, corridoi ecc...) dovrà avvenire mediante fornitura e posa di pompe di calore con inverter deputati sia al raffrescamento che al riscaldamento dei locali. I climatizzatori, completi di telecomandi, dovranno avere potenze di 12.000 o 9.000 BTU/h, impiegare gas refrigeranti ecologici e dovranno essere opportunamente dimensionati in funzione della dimensione dei locali presso i quali verranno installati. Su tutti gli impianti ed attrezzature vanno rispettate le distanze di sicurezza e le avvertenze prescritte da parte dai fornitori oltre che i limiti imposti dalle vigenti normative. Le tubazioni di collegamento tra unità esterna e interna dovranno essere rivestite con idonea guaina isolante. Le tubazioni per scarico condense dall'unità esterna/dall'unità interna dovranno essere installate per consentire lo smaltimento della condensa all'esterno dei prefabbricati. Le apposite istruzioni per l'uso dovranno essere consegnate insieme ai container e contestualmente si dovrà istruire il personale della Stazione appaltante per il corretto utilizzo della precitata componentistica.

9. Lavagne lim

All'interno di ogni aula o laboratorio, dovrà essere fornito ed installato idoneo supporto per LIM e dovrà inoltre essere predisposta idonea rete e collegamento alla "rete dati".

10. Reti lan – wlan e componentistica

Ai sensi del DM 37 anche gli impianti devono avere propria Dichiarazione di Conformità. In generale, anche se non unicamente, le reti LAN utilizzano l'infrastruttura di telecomunicazioni rappresentata dal cablaggio strutturato. A titolo esemplificativo e non esaustivo, si evidenzia che la sintesi del quadro normativo per la progettazione e realizzazione di questa infrastruttura con tutti i riferimenti specifici applicabili è contenuta nella Guida CEI 306-10; in particolare, le norme relative ai criteri di installazione sono la EN 50174-2 (CEI 306-5) e la EN 50174-3 (CEI 306-9) (quest'ultima è da considerare nei limiti del campo di applicazione del DM 37/08). Nella prospettiva della sicurezza può essere utile anche il riferimento alla norma EN 50310 (CEI 306-4) (Prescrizioni per il collegamento equipotenziale) e, poiché la produzione della Dichiarazione di Conformità ai sensi del DM 37/08 presuppone l'esito positivo di verifiche, anche la EN 50346 (Prova del cablaggio installato) (CEI 306-7) dovrebbe essere consultata. Le predette citazioni di

fonti normative rappresentano a titolo collaborativo una parte della normativa pertinente al settore: l'appaltatore deve comunque valutare tutte le norme vigenti, necessarie per la corretta realizzazione e certificazione degli impianti richiesti.

Sarà a carico degli Istituti scolastici la fornitura e posa di server/router.

All'interno delle aule "tradizionali" dovranno essere predisposti almeno n. 2 prese di rete rj45 cat. 6, tipologia "a parete" e relativo collegamento a quadro Rack.

Nei laboratori/aule informatiche dovranno essere presenti almeno 30 prese di rete rj45 cat. 6, tipologia "a parete" e relativo collegamento a quadro Rack. L'impianto dovrà essere realizzato in ossequio alle norme, Leggi, Decreti e Circolari Ministeriali Integrative vigenti in materia al momento della pubblicazione del presente Capitolato. Tutti i materiali dovranno essere di primaria azienda e provvisti di marchiatura CE, IMQ ecc

All'interno dei futuri plessi scolastici prefabbricati, oltre al cablaggio strutturato, dovrà essere prevista una "rete wi-fi" completa di access point che permetta la copertura di segnale per l'intero complesso. L'effettiva dislocazione dei punti di rete e dei punti adibiti ad ospitare gli armadi e le scatole di derivazione sarà definita in sede di sopralluogo tecnico. Tutti i prefabbricati dovranno essere provvisti di cablaggio strutturato in Cat. 6 LAN/WLAN.

11. Estintori

La quantità, la tipologia e la posizione degli estintori dovranno rispettare i vincoli posti dalla vigente normativa. Il numero ed il posizionamento degli estintori saranno soggetti a verifica ed autorizzazione preventiva da parte degli Enti deputati al controllo.

12. Lampade di emergenza

La quantità e la posizione delle lampade di emergenze dovranno rispettare i vincoli posti dalla vigente normativa. Tutti gli apparecchi per l'illuminazione di emergenza dovranno essere dotati di batteria a tampone della durata minima di ore 1,00.

13. Servizi igienici, dotazioni, impianti sanitari ed idrici

- I servizi igienici dovranno essere realizzati conformemente alle vigenti normative. Le porte dei bagni dovranno avere l'apertura rivolta verso l'esterno ed essere complete di chiusura di sicurezza.
- Nei servizi igienici maschili NON dovranno essere presenti orinatoi a parete.
- I servizi igienici dovranno essere completi di:
 - punti allacciamento acqua calda e fredda;
 - tubazioni di adduzione e scarico;
 - porte esterna cieche, apertura a cilindro e maniglia;
 - vasi in porcellana bianca per disabili con cassetta lavabi in porcellana con rubinetto acqua fredda + specchio ad inclinazione regolabile;
 - punti luce interno con plafoniera;
 - prese di corrente 10A+T/centralino/scatola esterna collegamento;
 - rilevatori presenza raggi infrarossi;
 - boiler elettrici per la preparazione di acqua calda.
- Le **apparecchiature igienico sanitarie** dovranno essere di buona qualità e ottima resistenza, saranno complete di tutti gli accessori di fissaggio e di livellamento, dei sifoni e dei pezzi speciali atti a collegare le apparecchiature alla rete di scarico e alla rete idrica di adduzione dell'acqua calda e fredda ad uso sanitario. Ogni apparecchio sanitario potrà essere isolato separatamente mediante rubinetti di arresto.
- I **lavabi** dovranno essere sospesi senza colonna, posti in opera completi di fori per alloggiamento della rubinetteria, costruiti in porcellana vetrificata e/ o materiale similare

color bianco di prima scelta. Le caratteristiche dimensionali alle quali gli apparecchi sanitari devono corrispondere sono quelli stabiliti dalla normativa UNI EN vigente in materia.

- Dovranno essere installati **vasi alla turca** a filo pavimento con pedane antiscivolo, funzionanti con cassetta di risciacquo a doppia attivazione, costruiti in vetrochina e/ o materiale similare, ottenuta con materiali di alta qualità. Le caratteristiche dimensionali alle quali gli apparecchi sanitari devono corrispondere sono quelli stabiliti dalla normativa UNI EN vigente in materia. Cassetta di scarico, con placca a doppio pulsante, completo di apparecchiatura di regolazione, tubo di scarico e rubinetto di intercettazione.
- Dovranno essere installati **miscelatori monocomando** per lavabo con bocca di erogazione fissa, completi di asta di comando e piletta. Il gruppo di erogazione sarà costruito in ottone cromato e/o materiale similare, a doppio strato di nichel con superfici arrotondate. Il dispositivo di miscelazione sarà realizzato con cartucce a dischi ceramici montati su sistema elastico che consenta movimenti precisi con componenti in materiale anticalcare ed anticorrosione con leva ergonomica con terminale anti-contundente. Le caratteristiche dimensionali, di tenuta, meccaniche, idrauliche ed acustiche alle quali i dispositivi devono corrispondere sono quelli stabiliti dalla normativa UNI EN vigente in materia.

14. SERVIZI IGIENICI PER PERSONE DIVERSAMENTE ABILI (ex D.P.R. 384/78, D.P.R. 236/89, D.P.R. 503/96 e s.m.i.).

- Ciascun servizio igienico per disabili dovrà essere completo di:
 - punti allacciamento acqua calda e fredda
 - tubazioni di adduzione e scarico
 - barre di sostegno e appoggio per disabili
 - 1 Porta esterna cieca, apertura a cilindro e maniglione antipanicò
 - 1 Vaso in porcellana e/ o materiale similare, bianca per disabili con cassetta
 - 1 lavabo in porcellana e/ o materiale similare, con rubinetto acqua fredda + specchio ad inclinazione regolabili
 - 1 Barra di sostegno parete/pavimento fissa
 - 1 Barra di sostegno ribaltabile
 - 1 punti luce interno con plafoniera
 - 1 Presa di corrente 10A+T/centralino/scatola esterna collegamenti
 - 1 Rilevatore presenza raggi infrarossi
 - 1 Segnalatore acustico emergenza
 - 1 Boiler elettrico per la preparazione di acqua calda
 - Segnalatori acustico emergenza per i servizi igienici
- Ciascun lavabo per portatori di handicap dovrà avere le seguenti caratteristiche: lavabo ergonomico con fronte concavo per agevolare l'avvicinamento alle persone in carrozzina, appoggia gomiti, bordi arrotondati, alzatine paraspruzzi, senza troppo pieno, dimensioni approssimative 670x600 mm, installato ad 80 cm da terra (a norma D.P.R. 503/96), completo di mensole fisse per installazione a muro complete di tasselli e martelletti, costruito in porcellana vetrificata color bianco (vitreous china) di prima scelta e/o materiale similare, ottenuta con materiali di alta qualità, miscelati smaltati e cotti a 1280-1300°C, spessore dello smalto non inferiore a 0.7 mm, caratteristiche di assorbimento dell'acqua non superiori allo 0,5% nelle parti non 14 smaltate. Le caratteristiche dimensionali alle quali gli apparecchi sanitari devono corrispondere sono quelli stabiliti dalla normativa UNI EN vigente in materia.
- Ciascun vaso igienico per portatori di handicap dovrà avere le seguenti caratteristiche: vaso igienico costruito in porcellana vetrificata color bianco e/ o materiale similare di prima scelta, ottenuta con materiali di alta qualità, miscelati smaltati e cotti a 1280-1300°C, spessore dello smalto non inferiore a 0.7 mm, caratteristiche di assorbimento dell'acqua non superiori allo 0,5% nelle parti non smaltate, risciacquo garantito per una portata di acqua di 6 litri per 4 secondi,

installato ad una altezza di 45-50 cm da terra, con fronte ad 80 cm dalla parete di appoggio ed asse a 40 cm dalla parete laterale (a norma D.P.R. 503/96), del tipo per installazione sospesa, con catino allungato con apertura anteriore per consentire un agevole accesso della mano e della doccetta esterna per uso bidet, completo di sedile speciale con appoggi fissi in plastica, raccordo idraulico per funzione bidet interna, sifone incorporato, staffe di sostegno per pareti sia in muratura che cartongesso, viti e tasselli. Le caratteristiche dimensionali alle quali gli apparecchi sanitari devono corrispondere sono quelli stabiliti dalla normativa UNI EN vigente in materia.

- Ciascun miscelatore monocomando per lavabo disabili dovrà avere le seguenti caratteristiche: miscelatore monocomando per lavabo per disabili con bocca di erogazione fissa per lavabi dotata di rompigitto. Il gruppo di erogazione sarà costruito in ottone cromato e/ o materiale simile a doppio strato di nichel con superfici arrotondate. Il dispositivo di miscelazione sarà realizzato con cartucce a dischi ceramici con componenti in materiale anticalcare ed anticorrosione. Leva ergonomica lunga con terminale anti-contundente. Le caratteristiche dimensionali, di tenuta, meccaniche, idrauliche ed acustiche alle quali i dispositivi devono corrispondere sono quelli stabiliti dalla normativa UNI EN vigente in materia.
- MANIGLIONI DI SOSTEGNO PER PORTATORI DI HANDICAP: maniglioni di sostegno fissi o ribaltabili, realizzati in tubo di acciaio verniciato a polveri epossidiche antiscivolo, comprese piastre e flange di fissaggio in acciaio, tasselli e copritasselli o chiocciole di protezione a scatto.

15. Allacci per sanitari

Dopo l'allaccio idrico è necessario verificare la tenuta ermetica dell'intero circuito dell'acqua (allentamenti che si possono verificare a causa delle sollecitazioni durante il trasporto). I tubi dell'acqua devono essere risciacquati prima della messa in funzione.

NOTA BENE: la stazione appaltante si farà carico di realizzare impianto di adduzione e di scarico delle acque secondo le esigenze e gli schemi forniti dall'appaltatore.

